

PARTE TERZA



ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE (II semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Il corso si propone di introdurre all'analisi delle politiche pubbliche presentando i principali concetti e modelli di questa branca della scienza politica e analizzando casi empirici. Esso mira a fornire gli strumenti per la comprensione dell'azione pubblica e del processo politico-amministrativo nelle democrazie contemporanee.

Programma dell'insegnamento

- teoria empirica della democrazia e politiche pubbliche
- definizione di politica pubblica e tipologie delle politiche pubbliche
- attori e istituzioni
- le fasi del processo di policy
- formazione dell'agenda e formulazione delle politiche
- la decisione
- l'attuazione delle politiche

Testi

M.Howlett, M.Ramesh, *Come studiare le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2003

Prove d'esame

Esame orale.

ANTROPOLOGIA CULTURALE (II semestre)

Docente responsabile: Vincenzo Matera

Titolo: Ideologie linguistiche, interazioni sociali e identità culturali

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende, dopo un'introduzione alla disciplina, affrontare il tema della trasformazione sociale e culturale (e quindi del rapporto fra cultura e struttura sociale) con particolare riferimento ai processi di mediazione ideologica. Indici privilegiati di tali processi saranno le pratiche sociali di comunicazione, presentate anche con riferimento a casi etnografici e storici.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Introduzione all'antropologia culturale

Modulo AB

Egemonie, marginalità e processi di modernizzazione

Testi

Modulo A

U. Fabietti, R. Malighetti, V. Matera, *Dal tribale al globale*, Milano, Bruno Mondadori, 2000

Modulo B

V. Matera, *Etnografia della comunicazione*, Roma, Carocci, 2000

Gli studenti non frequentanti porteranno in aggiunta i seguenti testi:

Modulo A

S. Falk Moore, *Antropologia e Africa*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2000

Modulo B

V. Matera, *La scrittura etnografica*, Roma, Meltemi

Prove d'esame

Si svolgerà un'esercitazione scritta valida per l'esame, alla fine di ciascun modulo, sulla base delle lezioni e esame orale consistente nella discussione e nell'approfondimento delle esercitazioni sulla base dei testi d'esame.

CITTADINI, ELEZIONI, PARTITI (II semestre)

Docente responsabile: Guido Legnante

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti di analisi sulle elezioni e sugli attori politici di massa e di élite: formazione e caratteristiche dell'offerta politica (partiti, candidati, programmi), sistemi elettorali, comunicazione e pubblicità (campagne elettorali, sondaggi), domanda politica e percezioni degli elettori, scelte elettorali (fattori di breve e lungo periodo, conseguenze). Questi fenomeni verranno approfonditi con riferimento al caso italiano in prospettiva comparata e rivolta soprattutto agli altri paesi dell'Unione Europea. Verranno analizzate criticamente alcune teorie, modelli, ipotesi e concetti, valutandone empiricamente la plausibilità attraverso l'analisi dei risultati di ricerche condotte attraverso diversi strumenti di analisi.

Programma dell'insegnamento

Modulo A: I mercati elettorali: elezioni, sistemi elettorali, élite

Gli argomenti trattati in questo modulo saranno:

- cenni di storia e geografia elettorale;
- dalla Prima alla Seconda Repubblica;
- i sistemi elettorali;
- elezioni locali e nazionali;
- la partecipazione e la mobilitazione politica ed elettorale;
- l'offerta politica.

Modulo B: I mercati elettorali: comunicazione, cittadini

Gli argomenti trattati in questo modulo saranno:

- il ruolo dei media;
- il ruolo dei sondaggi;
- cultura politica di massa e domanda politica;
- modelli di scelta elettorale;
- tipologie di elettori.

Testi

Il testo di base, obbligatorio ai fini dell'esame, è:

G. Legnante (a cura di), *Dispense su cittadini, elezioni, partiti*. Edizione 2005, dispensa disponibile presso la CLU all'inizio del corso.

Oltre al testo di base, obbligatorio, gli studenti devono preparare due testi a scelta tra i seguenti, uno per il modulo A e uno per il modulo B.

Modulo A

G. Legnante (a cura di), *Dispense su cittadini, elezioni, partiti per il Modulo A*. Edizione 2005, dispensa disponibile presso la CLU all'inizio del corso.

G. Baldini, G. Legnante, *Città al voto*, Bologna, Il Mulino, 2000: introduzione e capitoli 1, 2, 3.

R. Mannheim, G. Sani, *La conquista degli astenuti*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Altri testi che verranno comunicati all'inizio del corso.

Modulo B

G. Legnante (a cura di), *Dispense su cittadini, elezioni, partiti per il Modulo B*. Edizione 2005, dispensa disponibile presso la CLU all'inizio del corso.

G. Baldini, G. Legnante, *Città al voto*, Bologna, Il Mulino, 2000: capitoli 4, 5, 6.

ITANES, *Perché ha vinto il centro-destra*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Altri testi che verranno comunicati all'inizio del corso.

Prove d'esame

Sarà possibile sostenere l'esame o in forma scritta o in forma orale.

COMUNICAZIONE POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Giorgio Fedel

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

- 1) avviare lo studente a una consapevolezza meditata circa i fondamenti concettuali, i temi e gli snodi importanti che strutturano la problematica della comunicazione politica;
- 2) offrire competenze generalizzate circa l'analisi del linguaggio politico, la percezione critica delle sue strutture e funzioni nel quadro nazionale ed europeo;
- 3) raggiungere, grazie all'analisi delle forme linguistiche, una maturazione all'elasticità del pensiero e al padroneggiamento dell'argomentazione.

Il corso si articola in due moduli.

- A. Comunicazione e linguaggio politico. Questo modulo segue due linee didattiche. La prima riguarda un excursus sull'evoluzione storica della comunicazione politica, dal mondo antico all'epoca moderna, in cui si mettono in evidenza i rapporti tra le tecniche comunicative (oralità, scrittura, stampa, ecc.) e i processi simbolici influenzanti i processi di potere. La seconda tocca un tema teorico generale: quello di capire che cosa in politica faccia variare il linguaggio, talché variando certi fattori extralinguistici, variano anche (in corrispondenza) i tratti e le funzioni del linguaggio politico.
- B. La comunicazione pubblica in Italia. In questo secondo modulo viene illustrata una tematica peculiare che investe la comunicazione riguardante il funzionamento del sistema politico italiano, volgendo lo sguardo soprattutto al c. d. passaggio dalla prima alla seconda repubblica e all'impatto che l'uso crescente del mezzo televisivo ha sul linguaggio politico e in genere sui processi di comunicazione politica. Verranno pertanto presi in

esame argomenti quali: la natura e la genesi del “politichese”; la propaganda elettorale prima dell’affermarsi della televisione; la spettacolarizzazione e la personalizzazione della politica indotta dalla TV; l’eloquio dei leaders che seguono nuovi codici comunicativi (Bossi, Berlusconi); i dilemmi della discussione pubblica in Italia (in una prospettiva comparata).

Testi

Modulo A

Gli appunti presi a lezione e G. Fedel, *Saggi sul linguaggio e l’oratoria politica*, Milano, Giuffrè, 1999 (capitoli I, IV, V, VI).

Modulo B

Gli appunti presi a lezione e G. Fedel, *Saggi sul linguaggio e l’oratoria politica*, Milano, Giuffrè, 1999 (capitoli II e III).

Gli iscritti al corso di laurea in Politica, Economia e Istituzioni Europee (PEIE) possono portare per il modulo B, in alternativa, il volume di G. Hermet, *Nazioni e nazionalismo*, Bologna, Il Mulino, 1997.

Prove d’esame

Vi sarà un pre-esame scritto alla fine del modulo A, riservato agli studenti frequentanti; per il modulo B (e per coloro che non avessero sostenuto la prova scritta del modulo A) l’esame è orale.

Per gli studenti non frequentanti, il programma sopra delineato è da integrare con P. Mancini, *Il sistema fragile*, Roma, Carocci, 2000.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Antonio Raimondi

Presentazione dell’insegnamento

Il corso intende concentrarsi sulle relazioni economiche fra paesi avanzati e paesi in via di sviluppo (relazioni finanziarie, tecnologie e commerciali), evidenziando le distorsioni che le pure relazioni di mercato possono ingenerare e i metodi attraverso cui rapporti di tipo cooperativo cercano di rimediare. L’analisi della cooperazione allo sviluppo verrà condotta sia con riferimento al contesto (anche legislativo) italiano che con riferimento al più ampio contesto europeo. Particolare attenzione verrà data al tema della cooperazione non governativa e dei suoi attori (ONG).

Programma dell’insegnamento

Le 20 ore di insegnamento si articoleranno intorno a 3 tematiche fondamentali:

1. L’idea e l’evoluzione storico-politica della cooperazione allo sviluppo
2. Tipologie e strumenti di cooperazione (la legge italiana sulla cooperazione, la cooperazione decentrata, ecc.)
3. Diversi modelli di cooperazione allo sviluppo

Testi

A. Raimondi, G. Antonelli, *Manuale di cooperazione allo sviluppo*, Torino, Sei 2001.

Prove d’esame

Esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto.

DEMOGRAFIA (I semestre)

Docente responsabile: Carla Ge Rondi

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gli strumenti per misurare e interpretare le caratteristiche evolutive delle popolazioni. In particolare verranno illustrati i metodi atti ad analizzare la struttura per sesso e per età di una popolazione e le componenti della sua dinamica naturale (natalità e mortalità). A tali metodi si farà riferimento per interpretare le problematiche demografiche, attuali e prospettive, di paesi che hanno superato il processo transizionale e di paesi che attualmente lo stanno sperimentando nelle sue diverse fasi.

Programma dell'insegnamento

Modulo A: Elementi di analisi demografica

La demografia e le rilevazioni demografiche, l'incremento e i caratteri strutturali della popolazione, la mortalità, la fecondità.

Modulo B: Demografia europea

Transizione e transizioni. Le previsioni demografiche con riferimento a sistemi demografici maturi: finalità, metodi e problemi. Il quadro demografico attuale e futuro dell'Italia e dei paesi europei.

Modulo C: Demografia dei paesi in via di sviluppo

Transizione e transizioni. Le previsioni demografiche con riferimento a sistemi demografici di transizione progressiva: finalità, metodi e problemi. Il quadro demografico attuale e futuro dei paesi dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa.

Testi

Modulo A

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997

Introduzione; Capitolo 1, pp. 21-43; Capitolo 2, pp. 45-65; Capitolo 3, pp. 67-114, pp. 128-144.

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti" (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma di esame. Una raccolta di esercizi è disponibile in Facoltà presso il servizio Informazioni e sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti".

Il modulo A è propedeutico ai moduli B e C.

Modulo B

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (Capitolo 4, pp. 161-162, pp. 170-187)

S. Baldi, R. Cagiano De Azevedo, *La popolazione italiana. Storia demografica dal dopoguerra ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 2001

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti" (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma di esame.

Modulo C

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (Capitolo 4, pp. 161-162, pp. 170-187)

M. Livi Bacci, *Storia minima della popolazione del mondo*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Capitoli V e VI) .

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti" (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma di esame.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta sui metodi di analisi demografica (modulo A) e in una prova orale sui testi indicati per i moduli A e B ovvero per i moduli A e C.

La prova orale può essere sostenuta nello stesso appello di quella scritta oppure in un appello successivo. La prova scritta ha validità un anno solare dal giorno in cui è stata sostenuta

L'iscrizione alla prova scritta deve essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno precedente l'esame. Coloro che non cancellano la propria iscrizione alla prova scritta entro le stesse ore 12 non potranno sostenere la prova nell'appello successivo.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Ciro Rampulla

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire agli studenti una preparazione di base sui temi classici del diritto amministrativo: i soggetti, gli atti, i vizi dei provvedimenti, i contratti della pubblica amministrazione e le procedure ed i rimedi nei confronti dell'attività amministrativa; per ciò che concerne la tutela delle posizioni giuridiche dei terzi nei confronti della pubblica amministrazione in sede giurisdizionale, viene richiesta solo una sommaria conoscenza dei principi generali; ma, al contempo, mira ad illustrare gli aspetti non trattati dalla manualistica tradizionale.

In particolare, nello svolgimento del corso, saranno illustrati i modelli di amministrazione che più si distaccano da quello classico per provvedimenti puntuali: il modello per programmi, il modello per pacta ed il modello per servizi.

Programma dell'insegnamento

1. Nozioni di base
2. Il modello amministrativo per programmi, per pacta e per servizi

Testi

P. Virga, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, ultima edizione

Vol. I° - Parte I, II, III, VI, VII

Vol. II° - Parte I, II, III, IV, V

Prova d'esame

Esame orale

DIRITTO AMMINISTRATIVO PROGREDITO (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Ciro Rampulla

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento sarà costituito dall'illustrazione di un programma monografico inerente uno specifico settore di intervento pubblico dotato di un sistema di governo e di gestione diverso da quello per atti puntuali

Testi

S. Salvia, F. Teresi, *Diritto urbanistico*, Padova, Cedam, ultima edizione

Ovvero in alternativa:

L. Maruzzi, F.C. Rampulla, *Le fondazioni di origine bancaria*, in "Il Risparmio", 1993, n. 5, con l'integrazione delle direttive "Dini", del D. Lgv. 153/1999, dell'art. 11 della L. 448/2001 e delle Sentenze della Corte Cost. 300, 301/2003, ed il commento di F.C. Rampulla, *La Corte si esercita in difficili equilibri sulle fondazioni bancarie*, in *Le regioni* 2004.

Ovvero in alternativa:

P. Dell'Anno, *Manuale di diritto ambientale*, Padova, Cedam, 1995 (solo parti)

Ovvero

F. C. Rampulla, L. Tronconi, *I servizi sociali: dalla parcellizzazione ad un sistema integrato*, in *Notiz. Giur. Reg.* 2001, F. C. Rampulla, L. Tronconi, *L'avvio della legislazione regionale sulla trasformazione delle IPAB*, in *Sanità Pubbl. e Priv.* 2003

Singoli studenti potranno concordare col docente lo studio di testi monografici inerenti i settori dei servizi sociali, di quelli sanitari e della tutela dell'ambiente.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO COMMERCIALE (I semestre)

Docente responsabile: Andrea Astolfi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alle principali tematiche del diritto commerciale attraverso l'acquisizione delle nozioni istituzionali, in materia di imprese e società.

L'insegnamento si articolerà essenzialmente in due parti, dedicate, la prima, all'impresa ed alle società di persone e, la seconda, alle società di capitale.

Programma dell'insegnamento

Il corso sarà essenzialmente dedicato al diritto delle società con cenni preliminari alla nozione e statuto dell'imprenditore.

Testi

A seguito della recente emanazione del Dlgs 17 gennaio 2003, n. 6, che ha profondamente riformato il diritto delle società, sono, al momento, disponibili solo alcuni testi.

Di conseguenza, sarà predisposto per gli interessati, con congruo anticipo rispetto l'inizio del corso, un elenco di ulteriori testi consigliati.

Si indicano comunque fin d'ora:

F. Galgano, *Diritto commerciale – Le Società*, Bologna, Zanichelli, 2003, limitatamente ai capitoli da n. 1 a n. 11 compreso e n. 22.

Per un approfondimento della nuova disciplina societaria si consiglia altresì: A. Bassi, V. Buonocore, S. Pescatore, *La riforma del diritto societario*, Torino, Giappichelli, 2003.

Prova d'esame

Esame orale.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (II semestre)

Docente responsabile: Maria Pia Belloni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di delineare il sistema giuridico comunitario nella sua attuale struttura e nel suo funzionamento anche alla luce dell'approvazione della Costituzione europea. Il programma si compone di una parte istituzionale e di una parte relativa alle quattro libertà fondamentali, offrendo allo studente una conoscenza di base del diritto della Comunità e dell'Unione attraverso lo studio diretto del Trattato.

In relazione alle recenti modifiche istituzionali, i testi di studio consigliati potranno essere integrati con successive pubblicazioni

Programma dell'insegnamento

La struttura istituzionale, le norme, la tutela giurisdizionale, il rapporto tra ordinamento comunitario ed ordinamento interno, il diritto materiale della Comunità europea: la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali, la disciplina della concorrenza.

Testi

B. Nascimbene, *Comunità e Unione Europea: Codice delle istituzioni*, Torino, Giappichelli, ultima edizione

T. Ballarino, *Manuale Breve di Diritto dell'Unione Europea*, Padova, CEDAM, 2004

Agli studenti frequentanti verrà distribuita documentazione di aggiornamento di singole parti del corso.

Prove d'esame

Studenti frequentanti:

Esame scritto al termine della prima parte del corso (parte istituzionale).

Esame orale alla fine del corso (diritto materiale).

Studenti non frequentanti:

Esame orale al termine del corso su tutto il programma.

Per i frequentanti, è prevista la possibilità della discussione di una breve ricerca scritta su un argomento a scelta dello studente.

DIRITTO INTERNAZIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Franco Mosconi
(corso mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza)

DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE (II semestre)

Docente responsabile : Alberta Leonarda Vergine

Presentazione dell'insegnamento

Agli studenti verrà offerto un ,seppur sintetico, catalogo delle norme penali vigenti in materia di tutela dell'ambiente con riferimento alle principali risorse tutelate (acqua, suolo, territorio, aria...) con illustrazione critica dei modelli di incriminazione prescelti dal legislatore e delle relative tariffe sanzionatorie. Verrà anche dato conto delle proposte di modificazione dell'attuale assetto della materia in discussione in parlamento , senza trascurare la prospettiva "europea". Verrà anche dato particolare rilievo alla applicazione che la giurisprudenza , in specie quella di legittimità , ha dato delle più problematiche fattispecie.

Testi

In assenza di un testo aggiornato al 2004 , il testo di riferimento è ancora L. Ramacci, *Manuale di diritto penale dell'ambiente*, Padova, Cedam, 2003, limitatamente alla parte relativa ai principi generali del diritto penale, alla normativa sulle acque, a quella sui rifiuti e a quella sull'aria. Proprio per la mancanza di aggiornamento del testo, lo stesso dovrà venire integrato con letture specifiche da concordare con il docente.

Prove d'esame

Esame orale

A richiesta motivata dello studente la prova potrà consistere in due elaborazioni scritte su argomenti scelti dal docente e da svolgersi in aula avendo a disposizione 1 ora 1/2 .

DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA (I semestre)

Docente responsabile: Piero Venturati

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento è dedicato al diritto penale commerciale in senso stretto, vale a dire ai due complessi normativi che formano il nucleo storico del diritto penale dell'impresa: le disposizioni penali della legge fallimentare e quelle del codice civile che regolano l'attività dell'impresa organizzata in forma societaria. Ma anche gli adempimenti di natura fiscale, con le connesse responsabilità penali, costituiscono un momento rilevante del governo dell'impresa. Quindi al diritto penale tributario, nelle linee essenziali, è pure dedicato uno spazio nel corso.

Programma dell'insegnamento

Bancarotta in generale. Bancarotta propria e societaria, fraudolenta e semplice. Reati societari in generale. False comunicazioni sociali. Le principali ipotesi di frode fiscale.

Testi

P. Venturati, S. Caltabiano, *I reati di frode fiscale*, Pavia, CLU, 2003

E. Musco, *I nuovi reati societari*, Milano, Giuffrè, 2004

P. Magano, *Disciplina penale del fallimento*, Milano, Giuffrè, 2003

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Bruno

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende occuparsi dei comportamenti illeciti, posti in essere da pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, che possono più di frequente manifestarsi nella gestione della cosa pubblica. Lo studio di questi comportamenti avverrà muovendo dall'esame di casi pratici; ma ad esso saranno premessi cenni sugli istituti generali del diritto penale indispensabile per una migliore comprensione dei comportamenti medesimi.

Programma dell'insegnamento

- 1) Gli istituti di parte generale: il reato e i suoi elementi essenziali ed eventuali;
- 2) I reati contro la pubblica amministrazione: gli interessi protetti e i soggetti attivi. Le nozioni di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio;
- 3) I delitti dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio contro la pubblica amministrazione (peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio, omissione di atti d'ufficio);
- 4) I delitti dei pubblici ufficiali contro la fede pubblica (falsità materiale e falsità ideologica in documento pubblico).

Testi

F. Antolisei, *Manuale di diritto penale, Parte speciale, II*, Milano, Giuffrè, 2003, fg. 271-308, 313-350, 362-368, 59-76, 93-109.

Prove d'esame:

Esame orale.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Cordini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi essenziali per il raffronto comparato di principi, regole e istituti costituzionali che contraddistinguono i diversi ordinamenti statali, mettendo in evidenza i caratteri fondamentali dei vari modelli e rilevando le affinità e gli elementi differenziali di ciascuno di essi. Le lezioni sono integrate da una parte seminariale (alla quale gli studenti sono invitati a partecipare attivamente) che si basa sul confronto tra principi e regole che caratterizzano la legislazione ambientale comparata.

Programma dell'insegnamento

Il corso è articolato in due moduli, uno di parte generale e uno di parte speciale. Il primo ha per oggetto la classificazione dei sistemi giuridici, la genealogia e i caratteri delle costituzioni contemporanee e lo studio delle forme di Stato e delle forme di Governo dell'epoca moderna. Il secondo comprende un seminario monografico su temi di diritto ambientale comparato.

Testi

Studenti che frequentano regolarmente il corso

Per la parte generale *M. Volpi, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Collana "Le frontiere del diritto" diretta da Giorgio Lombardi, Torino, Giappichelli, 2000 (pagg. 150). Per la parte speciale relativa al seminario di diritto ambientale: *G. Cordini, Diritto ambientale comparato*, terza edizione, Padova, Cedam, 2002 (Introduzione per tutti e, a scelta, il capitolo primo o il capitolo secondo).

Studenti non frequentanti

Gli studenti che non possono frequentare il corso preparano l'esame sui seguenti testi: *M. Volpi, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Torino, Giappichelli Editore, 2000 (pagg. 150) e *G. Cordini, Elementi per una teoria giuridica della cittadinanza. Profili di diritto pubblico comparato*, Padova, CEDAM, 1998, (Introduzione e Capitoli I e II fino alla pag. 198).

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (I semestre)

Docente responsabile: Ambrogio Robecchi Majnardi

Presentazione dell' insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire le nozioni essenziali sulle autonomie locali nell'ordinamento italiano, tratteggiandone i profili costituzionali, organizzativi e funzionali in base alle normative più recenti (TU 267/2000 e L.cost. 3/2001). In particolare verrà curato l'aggiornamento di una materia specialistica assolutamente essenziale per quanti intendano partecipare a concorsi di assunzione presso gli enti locali.

Programma di insegnamento

Autonomie locali e pluralismo amministrativo nella Costituzione. Regioni a statuto ordinario e speciale. Organi regionali. La potestà legislativa regionale dopo la L.cost. 3/2001 (nuovo titolo V). I regolamenti regionali. Trasferimento e delega di funzioni amministrative. Caratteri generali dell'ordinamento comunale e provinciale. L'autonomia statutaria. Organi di Province e Comuni. Il Sindaco. Le funzioni comunali e provinciali. I servizi pubblici locali. Forme associative e di cooperazione. I consorzi e le unioni di comuni. Gli accordi di programma. Le aree metropolitane. Le comunità montane. Gli istituti di partecipazione e decentramento. Gli uffici ed il personale degli enti locali. Segretario e Direttore generale.

Sono propedeutici a questo insegnamento quelli di Istituzioni di diritto pubblico (obbligatorio) e quello di Diritto amministrativo.

Testi

Per Diritto regionale: S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, *Diritto regionale dopo le riforme*, Bologna, Il Mulino, 2003 (parti da concordare);

Per Diritto degli enti locali: L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2004 (parti da concordare).

Prove d'esame

Prova scritta in itinere (facoltativa)

Esame orale

DIRITTO TRIBUTARIO (II semestre)

Docente responsabile: Gaspare Falsitta

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire un quadro completo delle fonti del diritto tributario, dei principi costituzionali che regolano la materia e dei modi di determinazione dell'imponibile ai fini delle imposte sui redditi e delle imposte sui trasferimenti.

Programma dell'insegnamento

- 1) Classificazione del diritto tributario nelle scienze giuridiche e concetto di tributo.
- 2) Fonti di produzione del diritto tributario ed i principi costituzionali.
- 3) Interpretazione della norma tributaria e presupposto del tributo.

Testi

G. Falsitta, *Corso istituzionale di diritto tributario*, Padova, Cedam, 2003 (capitoli II e III, pp. 6-25; capitoli VI, VII, VIII e IX, pp. 51-113); capitolo XI, pp. 131-145, capitolo XVI (sez. II, III), pp. 188-224; capitolo XVII, pp. 241-257; capitoli XX e XXI, pp. 281-332).

Prove d'esame

Esame orale

ECONOMIA APPLICATA (I semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire una conoscenza di base delle tematiche attinenti l'area del marketing.

Per mantenere un forte aggancio con i problemi reali, saranno organizzati incontri con esperti di marketing, che discuteranno le loro esperienze professionali nell'ambito dell'iniziativa "Venerdì Marketing", aperta a tutti gli studenti di Scienze politiche con la collaborazione dell'ALaSP.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti, il programma di esame verterà esclusivamente sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

Testi

J. J. Lambin, *Marketing strategico e operativo- market-driven management*, (quarta edizione), Milano, McGraw-Hill, 2004 con riferimento alle parti che verranno trattate nel corso

Prove d'esame

Esame orale

ECONOMIA DELLO SVILUPPO (I semestre)

Docente responsabile: Gianni Vaggi
(mutuo della Facoltà di Economia)

ECONOMIA INTERNAZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Riccardo Fiorentini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti di analisi economica di base necessari per la comprensione degli effetti economici del commercio internazionale, sia dal punto di vista della produzione e del consumo, che dal punto di vista del benessere collettivo e delle politiche commerciali. Verranno inoltre analizzati i vantaggi e gli svantaggi delle politiche di limitazione del commercio internazionale.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

- 1) Il modello ricardiano del commercio internazionale e la teoria dei vantaggi comparati;
- 2) Commercio internazionale e dotazione dei fattori: il modello a fattori specifici e il modello Heckscher-Ohlin;
- 3) Concorrenza imperfetta, economie di scala e commercio internazionale;

Modulo B)

- 4) Le politiche commerciali e il protezionismo
- 5) Il dibattito protezionismo - libero scambio
- 6) Politica commerciale e politica industriale

Testi

Modulo A

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale*, Milano, Hoepli, 2003, capitoli 2, 3, 4, 5, 6 (appendici escluse)

Modulo B

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale*, Milano, Hoepli, 2003, capitoli 8, 9, 10, 11, 12

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale, facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto

ECONOMIA MONETARIA (I semestre)

Docente responsabile: Giuseppe Iannini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare alcuni semplici modelli macroeconomici di equilibrio relativi ai sistemi economici in un contesto di integrazione monetaria. Verranno inoltre affrontati alcuni aspetti significativi relativi al problema del coordinamento della politica monetaria in un contesto di integrazione monetaria e analizzati i costi e benefici di un'unione monetaria, con particolare riferimento all'esperienza europea. Obiettivo di questo corso è offrire alcuni elementari strumenti interpretativi dei principali meccanismi monetari di funzionamento dell'unione monetaria europea.

Programma dell'insegnamento:

1. Costi e benefici di una valuta comune
2. La teoria delle aree monetarie ottimali
3. La fragilità delle unioni monetarie incomplete
4. Politiche fiscali e monetarie nelle unioni monetarie
5. La Banca Centrale Europea.

Testi

P. De Grauwe, *Economia dell'unione monetaria*, Bologna, Il Mulino, 2003. Capitoli I,II,III,IV,V,VII,VIII,IX. All'inizio del corso il docente comunicherà agli studenti eventuali modifiche, integrative o sostitutive, di alcune parti del programma.

Prova d'esame

Esame orale.

ECONOMIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Titolo: Fondamenti di economia politica

Presentazione dell'insegnamento

L'obiettivo di questo insegnamento è fornire una preparazione di base all'economia politica che permetta agli studenti di acquisire il metodo e gli strumenti necessari a comprendere i principali fatti economici (il comportamento dei consumatori e delle imprese, il funzionamento dei singoli mercati e dell'economia nel suo complesso, i dati macroeconomici, il risparmio e gli investimenti, la disoccupazione) e affrontare i successivi insegnamenti di carattere economico previsti nel loro corso di studi.

Programma dell'insegnamento

- La microeconomia:
- Come funzionano i mercati e come si formano i prezzi
- Consumatori, produttori e mercati
- Il comportamento delle imprese
- I mercati dei beni in concorrenza perfetta e in monopolio
- I mercati dei fattori di produzione

La macroeconomia:

- Indicatori macroeconomici
- Produzione e crescita economica
- Risparmio e investimento
- La disoccupazione

Testi

Testo di riferimento: N.G. Mankiw, *Principi di Economia*, Bologna, Zanichelli, 2° edizione, 2002.

Il programma riguarda i seguenti capitoli:
2,4,5,7,13,14,15,18,22,23,24,25,26.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria sul contenuto dei capitoli sopra indicati. Chi ha superato lo scritto può eventualmente svolgere una prova orale facoltativa sui capitoli 6, 8 e 9 del libro di Mankiw.

ECONOMIA POLITICA II (I semestre)

Docente responsabile: Renata Targetti Lenti

Presentazione dell'insegnamento

Obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari alla comprensione del funzionamento e dei problemi che caratterizzano da un punto di vista microeconomico le economie contemporanee. L'impostazione sarà quella di presentare la "microeconomia come teoria della società", il mercato e lo Stato come Istituzioni complementari e gli elementi essenziali della moderna economia del benessere. Verranno presentati, in

particolare, gli schemi ed i modelli teorici che stanno alla base delle analisi del comportamento ottimizzante dei diversi agenti (consumatori, imprese) nonché lo schema dell'equilibrio economico generale. Questi schemi analitici devono considerarsi propedeutici ai modelli dell'Economia Internazionale e dell'Economia dello Sviluppo, ed alla comprensione di alcuni rilevanti temi che caratterizzano il dibattito economico contemporaneo.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Teoria del consumo, della produzione e dell'equilibrio economico generale.

1. La microeconomia come teoria della Società.
2. La teoria delle scelte del consumatore.
3. Teoria della produzione e scelta delle tecniche. Il progresso tecnico.
4. L'equilibrio economico generale.
5. Crescita e "declino" del sistema economico italiano.

Modulo B

Le principali scuole di pensiero, le forme di mercato non concorrenziali, l'economia del benessere (3 crediti)

6. Le principali scuole di pensiero. I classici ed i neoclassici.
5. Le forme di mercato imperfette (concorrenza monopolistica, oligopolio).
6. Nuove teorie dell'impresa.
7. La moderna economia del benessere.
8. I fallimenti del mercato. Esternalità e beni pubblici.

Testi

Modulo A

T. Cozzi, S. Zamagni, *Principi di Economia Politica*, Bologna, Il Mulino, 2004, cap. I, IV, V, VI.

* M. Deaglio, P. Monateri, A. Caffarena, *La Globalizzazione dimezzata*, Guerini e Associati, 2004, cap.6.

Modulo B

T. Cozzi, S. Zamagni, *Principi di Economia Politica*, Bologna, Il Mulino, 2004, cap. VIII, XIV.

*S. Zamagni, *Economia Politica*, Roma, NIS, 1994, cap.1.

I capitoli dei testi con asterisco sono raccolti in una dispensa disponibile all'inizio del corso.

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto

ETICA (mutuato dal Collegio Borromeo)

ETICA PUBBLICA (I semestre)

Docente responsabile: Salvatore Veca

Presentazione dell'insegnamento:

L'insegnamento si propone l'obiettivo di introdurre gli studenti alla conoscenza dei temi più importanti della ricerca filosofica contemporanea sulla politica, le politiche e le istituzioni. L'insegnamento mira a formare e sviluppare la capacità critica e argomentativa.

Programma dell'insegnamento:

La prima parte dell'insegnamento ha carattere propedeutico ed è dedicata all'illustrazione del paradigma contemporaneo delle teorie della giustizia. La seconda parte è dedicata alla chiarificazione di alcuni concetti fondamentali dell'etica applicata alle istituzioni e approfondisce i criteri che devono orientare le scelte pubbliche su temi quali, ad esempio, le pari opportunità, il welfare, i diritti delle generazioni future.

Testi

Modulo A

S. Veca, *La filosofia politica*, Bari-Roma, Laterza 1998;

W. Kymlicka, *Introduzione alla filosofia politica contemporanea*, Milano, Feltrinelli, 1996, (capitolo 1: l'utilitarismo).

J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Milano, Feltrinelli, 1989 (capitolo 1).

R. Nozick, *Anarchia, stato e utopia*, Milano, Il Saggiatore, 2000 (capitolo 7, I parte).

Modulo B

Questioni di Etica pubblica (dispensa)

Prove d'esame

Esame scritto. Gli studenti devono sostenere la prova sui due moduli nella medesima seduta d'esame.

FILOSOFIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Salvatore Veca

Presentazione dell'insegnamento:

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza del paradigma della teoria politica normativa contemporanea e di mettere a fuoco i principali problemi di una teoria della giustizia internazionale.

Programma dell'insegnamento:

Modulo A

Introduzione analitica alle teorie della giustizia

Modulo B

Questioni di giustizia internazionale

Testi

Modulo A

S. Veca, *La filosofia politica*, Bari-Roma, Laterza 1998.

W. Kymlicka, *Introduzione alla filosofia politica contemporanea*, Milano, Feltrinelli 1996, (capitolo 1: *L'utilitarismo*).

J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Milano, Feltrinelli 1989 (capitolo 1).

R. Nozick, *Anarchia, stato e utopia*, Milano, Il Saggiatore, 2000 (capitolo 7, I parte).

Modulo B

S. Veca, *La bellezza e gli oppressi*, Milano, Feltrinelli 2002.

Prove d'esame

Esame scritto. Per l'esame di Filosofia politica da 6 crediti (modulo A + modulo B), gli studenti devono sostenere la prova sui due moduli nella medesima seduta.

FINANZA LOCALE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Osculati

Altro docente: Andrea Zatti

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di analizzare i fondamenti teorici e i principali aspetti applicativi relativi alla suddivisione delle competenze e delle relative modalità di finanziamento tra i diversi livelli di governo. Obiettivo delle lezioni è quello di fornire agli studenti gli strumenti, in termini di razionalità economica, utilizzabili per valutare la correttezza degli esistenti assetti istituzionali e finanziari e per comprendere il complesso processo di devoluzione delle competenze statali verso l'alto – dimensione europea – e verso il basso – dimensione regionale e locale.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

- Le ragioni del decentramento per quanto riguarda le tre grandi funzioni pubbliche: stabilizzazione, redistribuzione e allocazione.
- Analisi teorica del decentramento: modello di Oates, modello di Tibeout, teoria dei Club, teorie politiche e organizzative.
- La spesa degli enti decentrati in Italia e il Patto di Stabilità interno

Modulo B

- Il finanziamento dei livelli inferiori di governo
- Potenzialità e problematiche dell'autonomia finanziaria
- Il ruolo dell'indebitamento
- Il finanziamento degli enti decentrati nella realtà italiana

Modulo C

- Il ruolo dei trasferimenti intergovernativi nei governi multilivello.
- Evoluzione quantitativa e qualitativa del ruolo dei trasferimenti nella realtà italiana.
- Le proposte di riforma

Il Corso prevede inoltre la scelta da parte degli studenti di una lettura di approfondimento e l'elaborazione di una sintesi che dovrà essere discussa con la classe.

Testi

H.S. Rosen, *Scienza delle Finanze*, Milano, McGraw-Hill, 2003, cap. 19

A. Zatti, Dispense

Lecture indicate dal docente durante il Corso

Prove d'esame

Esame orale

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA (II semestre)

Docente responsabile: Agnese Visconti

Presentazione dell'insegnamento

Dopo aver illustrato i fondamenti della disciplina, (concetto di paesaggio, nozioni di cartografia, dinamica del popolamento, distribuzione dei quadri naturali, geografia dei sistemi politici e delle regioni economiche), l'insegnamento si propone di riflettere su alcuni aspetti delle grandi questioni mondiali, focalizzando l'attenzione sulla costruzione di possibili nessi spazio-temporali tra ambienti, società umane, accesso alle risorse, disparità socio-economica, e sostenibilità degli ecosistemi. Particolare rilievo verrà inoltre riservato al tema delle trasformazioni del paesaggio e alle problematiche relative alla tutela del patrimonio ambientale.

Programma dell'insegnamento:

Modulo A

- Fondamenti della disciplina
- I campi della geografia
- Elementi di cartografia
- Evoluzione del rapporto uomo-ambiente.
- Il modulo A è propedeutico ai moduli B e C

Modulo B

- Le grandi questioni mondiali
- Il sistema mondo
- Trasformazioni tecnologiche, risorse energetiche, disparità socio-economiche e deterioramento ambientale
- Arretratezza economica e problemi di sottosviluppo
- Spazi a rischio, catastrofi naturali e interventi umani.

Il modulo B è per i seguenti corsi di laurea: CeSV, percorso A; SP (SeRI, percorsi A e B); SP (SP, in alternativa al modulo C)

Modulo C

- L'organizzazione degli spazi in Italia
- Le trasformazioni del paesaggio
- Conoscenza e cultura del territorio in Italia
- Tutela del patrimonio ambientale e nuove professioni.

Il modulo C è per i seguenti corsi di laurea: CeSV, percorso B; SP (SP, in alternativa al modulo B)

Testi

Modulo A

C. Giovannini, S. Torresani, *Geografie*, Milano, Bruno Mondadori, 2004 (pp. 1-129)

Modulo B

1) per SeRI, percorso A; SP (SP); CeSV, percorso A:

S. Conti, G. Dematteis, C. Lanza, F. Nano, *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, Utet Libreria, 1999 (pp. 3-96)

2) per SeRI, percorso B:

R. Mainardi, *Geografia generale*, Roma, Carocci, 1998 (pp. 283-326 e 387-465)

Modulo C

U. Leone, *Geografia per l'ambiente*, Roma, NIS, 1995

Per tutti (Modulo A, Modulo B, Modulo C)

Uno dei seguenti testi a scelta:

A. Segre, E. Dansero, *Politiche per l'ambiente. Dalla natura al territorio*, Torino UTET, 1996 (capitoli: 1, 2, 3)

S. Pinna, *La protezione dell'ambiente*, Milano, FrancoAngeli, 1998 (pp. 9-41 e 219-319)

E. Sori, *Il rovescio della produzione. I rifiuti in età preindustriale e paleotecnica*, Bologna, il Mulino, 1999

R. Delort e F. Walter, *Storia dell'ambiente europeo*, Bari, Dedalo, 2002 (pp. 17-51 e 233-356)

J. R. Mc Neill, *Qualcosa di nuovo sotto il sole. Storia dell'ambiente nel XX secolo*, Torino, Einaudi, 2003, (pp. 3-62 e 377-462)

Prove d'esame

Esame scritto ed eventuale prova orale facoltativa. L'esame scritto ha validità un anno solare dal giorno in cui è stata sostenuta.

GOVERNO LOCALE (I semestre)

Docente responsabile: Flavio Spalla

Titolo: Le amministrazioni locali: azione, mutamenti e riforme attuali.

Presentazione dell'insegnamento.

Il corso sviluppa riflessioni su teorie e su indagini empiriche rivolte alla comprensione del funzionamento delle amministrazioni pubbliche locali, con riferimento non esclusivo al caso italiano. I contenuti possono contribuire alla formazione di professionalità di settore. La prima parte (modulo A) è indirizzata all'analisi teorica dei sistemi amministrativi locali, degli attori istituzionali, degli obiettivi, della cultura amministrativa e di profili di mutamento. La seconda parte (modulo B) approfondisce temi amministrativi che sono oggetto di riorientamenti organizzativi e di riforme.

Programma dell'insegnamento.

Modulo A

1. L'amministrazione locale: attori, obiettivi, forme culturali.
2. Fenomenologia delle burocrazie locali: caratteri sociali, organizzativi, professionali.
3. I rapporti.
4. Crisi e innovazione nel governo locale.

Modulo B

5. I Comuni.
6. Il riassetto territoriale.
7. Le Circoscrizioni comunali.
8. Il sistema dei controlli.

Testi

Modulo A

F Spalla, *L'amministrazione locale: organizzazione, funzionamento, trasformazioni*, Roma, Carocci Ed., 2000 (capp. I, II, III, IX).

Modulo B

F. Spalla, *L'amministrazione locale: organizzazione, funzionamento, trasformazioni*, Roma, Carocci Ed., 2000 (capp. IV, V, VI, VII, VIII)

Testi integrativi

P. Allum, *Democrazia reale*, Torino, Utet, 1997, (Cap. X)

L. Bobbio, *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Roma-Bari, Laterza Ed., 2002, (due capp. a scelta fra i primi quattro).

A. Dossena, *La Provincia in Italia: trasformazione e sviluppo dell'ente intermedio*, in "Note di amministrazione locale", Univ. di Pavia, n.2, 2000.

F. Merloni, A Bours (a cura di), *Amministrazione e territorio in Europa*, Bologna, Il Mulino, 1994 (prima parte).

S. Operto (a cura di), *Votare in città. Riflessioni sulle elezioni amministrative in Italia*, Milano, F. Angeli Ed., 1999 (capp. I, II, IV).

F. Spalla, *Politiche costitutive e culture amministrative*, in "Quaderni di Scienza politica", n.1, 2000.

F. Spalla, *Unioni e fusioni comunali: sondaggio di Sindaci*, in "Amministrare", n. 3, 2002.

L. Vandelli, *Il governo locale*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Prove d'esame

Modulo A: esame scritto (per i frequentanti)

Modulo A+B: esame scritto e eventuale esercitazione o prova orale (per i frequentanti).

Per gli studenti non frequentanti l'esame è orale. Modulo A+B: testo di base + un contributo a scelta fra i testi integrativi.

INFORMATICA (I e II SEMESTRE)

Docente responsabile: Vincenzo Agosto

Il corso è suddiviso in 2 parti:

Una parte di Base (i cui contenuti sono simili ai moduli ECDL di Scienze Politiche) ed una seconda parte cosiddetta Avanzata. Corso Base: Concetti Teorici di base e uso del computer:

Componenti di un personal computer

- Dispositivi Input/Output,
- Le Memorie
- Storia di Internet e come funziona
- Sicurezza e privacy (leggi 626/94, 547/93, 675/96, DPR 318/99)

Sistema Operativo Windows

- Organizzazione del disco
- Desktop
- Lavorare con file e cartelle
- Gestione di Windows

Foglio di lavoro (Excel)

- Impostazione di un foglio di lavoro
- Creazione di Tabelle
- Personalizzazione Foglio di Lavoro
- Formule e Grafici

Basi di dati (Access)

- Concetto di Database
- Creazione di un database
- Impostazione di una tabella
- Maschere
- Report
- Query
- Macro (cenni)

Reti Informatiche

- Internet Explorer
- Navigare in Internet
- Motori di Ricerca
- Posta elettronica (Outlook Express)
- Invio e ricezione di un messaggio

Corso Avanzato

- Elaborazione testi (Word)
- Creazione di un modello di documento
- Personalizzazione documento
- Creazione sommario
- Creazione indice analitico
- Stampa unione
- Strumenti di presentazione (PowerPoint)
- Come creare una presentazione multimediale
- Html:
- Come creare una pagina Html
- Come pubblicare una pagina in internet

Durante il corso sono previste esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati.

Prove d'esame

Prova pratica

ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (I semestre)

Docente responsabile: Piero Venturati

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire nozioni agili, essenziali e semplificate di diritto sostanziale e di diritto processuale con particolare riguardo ai temi e agli spunti che l'attualità e la prassi applicativa suggeriscono.

Programma dell'insegnamento

1. La legge penale 2. Il reato e i suoi elementi 3. I limiti scriminanti 4. Le circostanze 5. Il delitto tentato 6. Il concorso di reati 7. Il concorso di persone 8. La pena e le misure di sicurezza 9. La giurisdizione penale 10. Soggetti 11. Indagini preliminari e udienza preliminare 12. Procedimenti speciali 13. Dibattimento

Testi

P. Tonini, *Manuale di Procedura penale*, Milano, Giuffrè, 2003

G. Marinucci, E. Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Milano, Giuffrè, 2004

Per entrambi i testi le parti relative al programma trattato

Prove d'esame

Esame orale

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (II Semestre)

Docente responsabile: Andrea Astolfi

Presentazione dell'insegnamento:

L'insegnamento ha lo scopo di far acquisire la conoscenza dei concetti di base e degli istituti del diritto privato italiano, facendone comprendere la funzione socio-giuridica, anche nel quadro dell'appartenenza dell'ordinamento italiano alla civiltà giuridica europea e nella prospettiva dell'unificazione del diritto in Europa.

Programma dell'insegnamento:

L'ordinamento giuridico, il diritto privato, l'efficacia temporale delle leggi, l'applicazione e l'interpretazione della legge, i conflitti di leggi nello spazio, il rapporto giuridico, i soggetti del rapporto giuridico (persone fisiche e giuridiche), l'oggetto del rapporto giuridico, il fatto giuridico, l'influenza del tempo sulle vicende giuridiche (prescrizione e decadenza), l'atto ed il negozio giuridico, la dichiarazione di volontà, la pubblicità, la pubblicità immobiliare e dei beni mobili equiparati, mancanza di volontà e contrasto tra volontà e dichiarazione, i vizi della volontà, elementi essenziali del negozio giuridico, la causa del negozio giuridico, la rappresentanza, gli elementi accidentali del negozio giuridico (condizione, termine e modo), l'interpretazione del negozio giuridico, effetti del negozio giuridico, invalidità ed inefficacia del negozio giuridico, i diritti della personalità, i diritti reali, la proprietà, i diritti reali di godimento, la comunione, il possesso, l'usucapione, il rapporto obbligatorio, gli elementi del rapporto obbligatorio, la modificazione dei soggetti dell'obbligazione, l'e-

stinzione dell'obbligazione, l'inadempimento e la mora, la responsabilità patrimoniale del debitore, i diritti reali di garanzia (pegno e ipoteca), i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale, il contratto, la conclusione del contratto, gli effetti del contratto, la rescissione e la risoluzione del contratto, i principali contratti tipici, le obbligazioni nascenti da atti unilaterali (titoli di credito, cambiale, assegno), le obbligazioni nascenti dalla legge, le obbligazioni nascenti da atto illecito.

Testi

Uno dei seguenti (limitatamente ai capitoli riguardanti il programma dell'insegnamento):

A.Torrente, P. Schlesinger, *Manuale di Diritto Privato*, Milano, Giuffrè (ultima edizione)

P. Rescigno, *Manuale del Diritto Privato Italiano*, Napoli, Jovene (ultima edizione)

A. Trabucchi, *Istituzioni di Diritto Civile*, Padova, CEDAM, (ultima edizione)

M. Bessone (a cura di), *Lineamenti di Diritto Privato*, Torino, Giappichelli, 2002

A. Cecchini, G. Amadio, *Lezioni di Diritto Privato*, Torino, Giappichelli, 2002

Testi di consultazione:

R.Schulze, R. Zimmermann, *Testi fondamentali di Diritto Privato Europeo*, Milano, Giuffrè, 2003

G.Cian, A. Trabucchi, *Commentario breve al Codice civile*, Padova, CEDAM, 2002

Prove d'esame

Esame orale

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (II semestre)

Docente responsabile: Pietro Giuseppe Grasso

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento delle "istituzioni di diritto pubblico", nell'uso comune, ha per oggetto principale l'esame dell'ordinamento costituzionale stabilito in Italia, in modo conforme al modello costituzionale tipico degli stati europei continentali, corrispondente ai principi liberaldemocratici. Lo stesso modello aveva avuto origine e sviluppo in condizioni storico-spirituali che oggi più non sussistono. Pure al passato risalgono le costruzioni teoriche del diritto pubblico dei paesi europei continentali, concernenti concetti come la divisione dei poteri, la garanzia dei diritti fondamentali, la costituzione, gli organi costituzionali, la nozione di legge, l'indipendenza del giudice e, più di recente, il sindacato di legittimità sulle leggi. Problematiche riescono quindi le applicazioni d'istituti e paradigmi normativi già riconosciuti come classici nelle condizioni odierne.

Programma dell'insegnamento

Parte generale, nozioni: Stato; diritto pubblico; costituzione; norme giuridiche; figure giuridiche soggettive; organi dello stato; funzioni dello stato; forme di Stato e forme di governo.

Elezioni politiche; Parlamento e sue funzioni; istituti legislativi di democrazia diretta; il Capo dello Stato; Governo e organi esecutivi dipendenti; potere giudiziario nei suoi aspetti costituzionali.

Giurisdizione costituzionale; diritti e doveri pubblici; ordinamenti giuridici territoriali minori; i partiti politici; le unioni fra lo Stato e gli altri ordinamenti giuridici originari.

Testi

Per chi desidera un maggiore approfondimento degli aspetti e dei problemi teorici secondo gli insegnamenti “considerati classici” si indica il testo di P. Biscaretti di Ruffia, *Diritto costituzionale. Istituzioni di diritto pubblico*, Napoli, Jovene, ultima edizione con “appendice di aggiornamento”.

Per uno studio adeguato alle recenti disposizioni normative circa i programmi d'insegnamento si indica F. Cuocolo, *Lezioni di diritto pubblico*, Milano, Giuffrè, 2002 (XI ed.). Il docente si riserva di disporre, nel corso dell'anno, mutamenti anche con proposta di nuovi testi.

Prove d'esame

Esame orale

ISTITUZIONI DI LOGICA (mutuato dal collegio Ghislieri)

ISTITUZIONI, SOCIETÀ E POTERE FRA XVI E XVIII SECOLO (I semestre)

Docente responsabile: Chiara Porqueddu

Titolo: *Innovazioni istituzionali e di costume in Lombardia sotto il dominio spagnolo.*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di ricostruire le novità negli assetti istituzionali e di potere e nei modi di vivere, seguiti in Lombardia alle profonde trasformazioni prodotte dalle esigenze economiche e politiche della monarchia spagnola tra la metà del XVI e gli inizi del XVIII secolo.

Testi

Si segnalano alcune opere, riservandosi di precisare all'inizio del corso le parti da studiare per la prova finale e di indicare ulteriori libri e saggi.

P. Pissavino, G. Signorotto (a cura di), *Lombardia borromaica Lombardia spagnola 1554-1659*, Roma, Bulzoni, 1995.

E. Brambilla, G. Muto (a cura di), *La Lombardia spagnola: nuovi indirizzi di ricerca*, Milano, Unicopoli, 1997.

Prove d'esame

Esame orale

LA POLITICA EUROPEA IN ITALIA DALLA PACE DI UTRECHT
ALLA RESTAURAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Donata Giglio

Il corso si propone di fornire un quadro generale della politica degli Stati europei nella penisola italiana cercando di cogliere ed evidenziare il diverso corso e i mutamenti di finalità dal Settecento alla Restaurazione, tenendo conto delle differenti risposte degli Stati italiani.

Programma dell'insegnamento

1. I conflitti settecenteschi ed il controllo sulla Penisola giustificati con questioni di successione dinastica;
2. L'Età Rivoluzionaria Napoleonica dalla creazione delle Repubbliche giacobine all'ordine napoleonico;
3. La reazione italiana di fronte alla sistemazione diplomatica decisa dal Congresso di Vienna.

Testi

Per la preparazione dell'esame si consigliano le seguenti letture di carattere generale:

R. Quazza, *La Politica dell'Equilibrio. Le guerre di successione e dei Sette Anni*, in *Questioni di Storia Moderna*, a cura di Ettore Rota, Marzorati, pp. 531-576;

G. Quazza, *La Politica dell'Equilibrio nel Secolo XVIII*, in *Nuove Questioni di Storia Moderna*, Marzorati, 1964, vol II, pp 1181-1217;

G. Quazza, *L'Italia e l'Europa durante le guerre di successione*, in *Storia d'Italia*, diretta da N. Valeri, Torino, 1959, vol II (le pagine verranno indicate dalla docente all'inizio del corso).

Letture diverse da quelle sopraindicate, di carattere più specifico e maggiormente attinenti al proprio curriculum di studi possono essere concordate con la docente.

Tali letture possono inoltre essere di supporto ad eventuali esercitazioni.

LINGUA ARABA (I e II semestre)

Docente responsabile: Jolanda Guardi

Obiettivi del corso

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico attraverso un approccio che tiene conto delle moderne teorie per l'apprendimento della L2 senza tralasciare la descrizione che i grammatici arabi hanno dato della propria lingua. La lingua insegnata, in armonia con l'obbiettivo formativo del Corso di Laurea, sarà l'arabo standard.

Lingua araba I (I semestre)

Il corso prevede una parte di lezioni frontali e una parte di autoformazione da parte dello studente sotto la guida del docente, i cui dettagli verranno forniti in aula.

1. Introduzione

- I Nascita e sviluppo della lingua araba
- II Aspetti sociolinguistici: la lingua araba in contesto
- III Registri di lingua: diglossia e poliglossia

2. Scrivere arabo

- I Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico
- II Il sillabario arabo
- III Nozioni di fonetica e fonologia

3. Morfologia

- I Morfi e morfemi
- II Nomi, verbi, particelle
- III Il nome

4. Sintassi

- I La proposizione nominale

Testi

- H. Benchina, J. Guardi, *Scrivere arabo*, Milano, Studio Edizioni, 2000.
A. Manca, *Grammatica di arabo letterario moderno*, Associazione Nazionale di Amicizia e Cooperazione Italo-Araba, Roma 1989 e segg.
J. Guardi, *Lingua araba I*, Milano, CUEM, 2002.
M. Vallaro, *Parliamo arabo? Profilo (dal vero) d'uno spauracchio linguistico*, Torino, Promolibri Manganelli, 1997.

Lingua araba II (II semestre)

Il corso prevede una parte di lezioni frontali e una parte di autoformazione da parte dello studente sotto la guida del docente, i cui dettagli verranno forniti in aula.

1. Morfologia

- I Il nome
 - II verbi: introduzione
 - III Le particelle: introduzione
- ### 2. Pensare per radici
- I Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità
 - II L'utilizzo del vocabolario

3. Sintassi

- I La frase verbale: introduzione

Testi

- A. Manca, *Grammatica di arabo letterario moderno*, Associazione Nazionale di Amicizia e Cooperazione Italo-Araba, Roma 1989 e segg.
Esercizi forniti dalla docente.

Lingua araba III (I semestre)

Il corso prevede una parte di lezioni frontali e una parte di autoformazione da parte dello studente sotto la guida del docente, consistente nella traduzione e analisi di un articolo di giornale.

1. Morfologia

- I Il verbo: forme derivate
- II Sintassi del madar
- III Il pronome relativo

IV I numerali
2. *Sintassi*
I La frase verbale

Testi

N. Angelescu, *Linguaggio e cultura bella civiltà araba*, Torino, Zamorani, 1993, pp. 127-148.

J. Guardi, *Lingua araba II*, Milano, CUEM, 2004.

Materiale fornito dalla docente.

Per tutte le annualità

Prove d'esame

Verifiche intermedie

L'esame comprende una verifica scritta (test) e una orale

LINGUA CINESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Mireille de Gouville

Presentazione dell'insegnamento

Lingua cinese I (I semestre)

- La fonetica cinese: il Pinyin.
- Origini della scrittura cinese.
- Caratteristiche della lingua cinese.
- Le regole di scrittura degli ideogrammi cinesi.
- Avviamento alla scrittura dei caratteri cinesi. Morfologia e analisi dei caratteri.
- Elementi fondamentali della frase cinese.
- Il gruppo nominale, la subordinazione nominale
- Il verbo di azione e il verbo di qualità.
- Interrogazione e negazione.
- I Classificatori nominali e verbali.
- Esercitazioni di lingua orale

Lingua cinese II (II semestre)

Approfondimento degli aspetti grammaticali e sintattici:

- Gli avverbi; le preposizioni; le espansioni verbali; la localizzazione nel tempo e nello spazio; l'ordine dei costituenti nella frase cinese.
- Elementi di cultura cinese : i nomi della Cina e dei cinesi. Le mutazioni della lingua scritta nel corso della storia della Cina.
- Esercitazioni di lingua orale e scritta.
- Lingua cinese III (I semestre)
- Approfondimenti lessicali e grammaticali; le particelle aspettuative; verbi ausiliari; forme risultative; il potenziale; il passivo.

I testi sono scelti di comune accordo.

Testi consigliati

Nuovo manuale della lingua cinese, vol.1 e 2: (Xin hanyu jiaocheng), Università di Pechino 1995.

S. Robert Ramsey, *The languages of China*, Princeton University Press, 1985.
V. Alleton, *L'écriture chinoise*, Presses Universitaires de France 1984.
J. Needham, *Scienza e civiltà in Cina*, volume 1, lineamenti introduttivi, Torino, Giulio Einaudi Editore, 1981.
R. Yuan, M. Abbiati, *Cinese Moderno*, volume primo, Libreria Editrice Cafoscarina.
Altre letture saranno consigliate, tenendo conto degli specifici interessi degli studenti.

Dizionari

Dizionario Compatto Cinese Italiano, Italiano Cinese, Bologna, Zanichelli Editore, 1996.
Dizionario Conciso Cinese-Italiano. Casa Editrice di Didattica delle Lingue Straniere Shanghai, 1994.

Prove d'esame

Le modalità dell'esame saranno indicate all'inizio del corso.

LINGUA FRANCESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Gabriela Cultrera

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento ufficiale introduce l'uso del francese specialistico attraverso la lettura e la comprensione di testi concernenti le istituzioni francesi e lo sviluppo del concetto di democrazia negli ultimi due secoli (le cinque repubbliche e l'integrazione europea). Inoltre, intende completare e consolidare la comprensione di testi specialistici fornendo gli strumenti tecnici e critici per valutare le intenzioni comunicative degli autori presi in esame, con particolare riferimento al formarsi e all'affermarsi dell'idea di democrazia in Francia dal XVI al XIX secolo. L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali, divise in due moduli, che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e secondo semestre. Il loro obiettivo è lo studio della lingua in contesti basati sulle principali funzioni comunicative inerenti a temi di carattere storico, economico, politico e sociale, lo sviluppo graduale delle abilità sia ricettive sia produttive. Le esercitazioni sono impartite dalle collaboratrici ed esperte linguistiche dott.ssa Heaulmé e dott.ssa Pioggiosi.

Programma dell'insegnamento

Lingua I

Corso monografico

Réflexions politiques en France au XIXe siècle: choix de textes.

La démocratie dans les œuvres des philosophes et des historiens du XIXe siècle.

La démocratie, les intellectuels et la presse.

Les institutions de la Cinquième République: le Parlement et le Gouvernement.

Les cinq Constitutions de 1792 à 1958-62.

La France et l'Union européenne: aspects historiques et économiques.

Parte linguistica
Grammaire Fr1
Phonétique
Les noms
Les articles
Les adjectifs qualificatifs
Les démonstratifs
Les possessifs
Les indéfinis
Les nombres
La construction de la phrase
La forme interrogative
La forme négative
Les pronoms personnels
L'expression du temps et de l'espace
Les relatifs
Les comparatifs
Les prépositions
Les adverbes
Le système verbal avec les principales règles d'accord
Indicatif - gallicismes - impératif - conditionnel
Participe présent - adjectif verbal - gérondif
La forme passive
Comprensione/produzione scritta e orale.

Lingua II

Corso monografico
Réflexions politiques en France du XVIe au XVIIIe siècle: choix de textes.
Les premières occurrences de l'idée de démocratie au XVIe siècle.
L'idée de démocratie sous la monarchie absolue.
La démocratie dans les œuvres des philosophes et des historiens du XVIIIe siècle.
La démocratie et l'économie.

Parte linguistica

Grammaire Fr2
Reprise du système verbal
Reprise du participe présent et gérondif
Approfondissement des accords du participe passé
La nominalisation
Structure de la phrase complexe
Le subjonctif
Les subordinées (temps - lieu - cause - conséquence - but - concession -
opposition - condition -hypothèse)
Le discours indirect
Comprensione/produzione scritta e orale.

Testi

Lingua I e Lingua II

S. Poisson, Quinton, R. Mimran, M. Mahéo-Le Coadic, *Grammaire expliquée du français, (niveau intermédiaire) CLE international, 2002, accompagné d'un cahier d'exercices.*

G. Cultrera, A. P. Pioggiosi, G. Sale, *Réflexions politiques en France du XVIe*

au XIXe siècle. Choix de textes pour les facultés de Sciences Politiques, Droit, Economie, Milano, Principato, 2004 (in corso di stampa)

Dizionari consigliati

*Le Nouveau Petit Robert, *Dictionnaire de la langue française*, Dictionnaire Le Robert, Paris.

*Raoul Boch, *Dizionario Francese Italiano/Italiano Francese*, Bologna, Zanichelli Editore, ultima edizione.

Per esercitarsi alla comprensione gli studenti sono invitati a leggere quotidiani (tipo Le Monde, e settimanali tipo L'Express, Le Nouvel Observateur...).

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma con letture aggiuntive che saranno indicate dal docente. Per ulteriori informazioni gli studenti sono pregati di contattare il docente responsabile del corso e di consultare il sito internet della Facoltà.

Prove d'esame

Esame scritto per Lingua I e II: deve precedere l'orale. Test di grammatica e comprensione.

Esame orale per Lingua I e II: lettura, traduzione e discussione sugli argomenti studiati.

Diplomi riconosciuti dalla CCIP (Camera di Commercio e Industria di Parigi). Si segnala la possibilità di seguire le esercitazioni linguistiche per la preparazione ai diplomi DFA1 e DFA2.

DFA1: Diplôme de Français des Affaires, 1er degré.

Il DFA1 è rivolto a studenti che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della lingua francese (dopo circa 450-500 ore di apprendimento). Corrisponde al livello B1/B2 del quadro del Consiglio d'Europa. Oltre a testare le competenze scritte e orali del candidato in situazioni di comunicazione professionale in francese, prepara allo sviluppo delle specifiche capacità operative richieste in ambito aziendale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Jeanne Heaulmé, durante le ore di tutorato, o via mail: jheaulme@unipv.it

DFA 2: Diplôme de Français des Affaires, 2e degré

Il DFA2 è rivolto a studenti che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della lingua francese (dopo circa 600 ore di apprendimento – livello non inferiore al DELF A6) o che abbiano ottenuto il DFA1. Attesta la padronanza linguistica da parte degli studenti e le loro conoscenze approfondite della realtà socio-economica e commerciale francese.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Anna Paola Pioggiosi, durante le ore di tutorato, o via mail: apioggiosi@unipv.it

LINGUA GIAPPONESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Simone Dalla Chiesa

Presentazione dell'insegnamento

I quattro corsi di Lingua Giapponese si propongono di fornire agli studenti la conoscenza della maggior parte della grammatica giapponese, con particolare riguardo a conversazione, scrittura, lettura, e traduzione.

Programma dell'insegnamento

Lingua giapponese I (I semestre)

Struttura della frase. Tipi di nomi, particelle postposizionali, pronomi interrogativi e indefiniti, avverbi. Numerali: serie giapponese, sino - giapponese, e principali ausiliari classificatori. Morfologia fondamentale di verbo e aggettivo. Lettura e scrittura: sillabari hiragana e katakana, circa 40 caratteri ideografici (kanji).

Esercitazioni di lingua orale e scritta.

Libro di testo: il libro di testo adottato per l'anno accademico 2003-2004 è stato il Nihongo shoho, della Japan Foundation. E' in corso uno studio per decidere l'adozione di un nuovo testo, a partire da Lingua giapponese I. Ulteriori informazioni saranno rese note al momento di inizio dei corsi.

Lingua giapponese II (II semestre)

Lezioni 11-20 del libro di testo Nihongo shoho.

Morfologia del verbo: forma in -te e forme piane, forma volitiva. Proposizioni finali, relative, temporali, di richiesta; discorso diretto. Forme -te iru e -te aru, verbi transitivi e intransitivi, durativi e istantanei; verbi di indossare. Lettura e scrittura di circa 125 kanji.

Lingua giapponese III (I semestre)

Lezioni 19-28 del libro di testo Nihongo shoho.

Morfologia del verbo: forme potenziale e causativa, forma volitiva. Forme sintattiche di potenzialità, permesso, proibizione, consiglio. Comparativi e superlativi. Forme di congettura. Proposizioni causali e modali. Verbi di dare e ricevere. Lettura e scrittura di circa 165 kanji.

Testi

S.Dalla Chiesa, "Eserciziario per il Nihongo shoho" (dispensa).

S.Dalla Chiesa, "Indici di grammatica e kanji per il Nihongo shoho" (dispensa).

Kubota, *Grammatica di giapponese moderno*, Venezia, Cafoscarina (testo solo consigliato).

Nihongo shoho, Venezia, Cafoscarina.

Nihongo shoho kanji renshucho 1 - atarashii kanji - The Japan Foundation.

Ueda, "Materiali di lingua 1": Hiragana katakana, Venezia, Cafoscarina (dispensa) (solo per Giapponese I).

I testi saranno disponibili presso la Clu

Prove d'esame

L'esame di Lingua I, II e III è diviso in una prova scritta, costituita da un test di kanji, da uno di grammatica, e dalla traduzione di alcune frasi dall'italiano e dal giapponese, e in una prova orale, che si terrà subito dopo quella scritta. Questa prova orale consisterà nella lettura, nella traduzione e nel commento grammaticale di brani del libro di testo.

LINGUA INGLESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Annamaria Caimi

Titolo: Apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ufficiale è diviso in due moduli che si svolgono nel secondo semestre del primo e del secondo anno dei tre corsi di laurea triennale. Gli argomenti che devono essere studiati in lingua inglese sono tematicamente orientati agli insegnamenti di base delle due prime annualità, inoltre viene dato particolare rilievo allo studio delle principali istituzioni dell'Unione Europea.

Il corso ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e il secondo semestre. Il loro obiettivo è l'insegnamento grammaticale e comunicativo della lingua inglese. Durante la prima settimana di ottobre gli studenti iscritti al primo anno devono sostenere un test d'ingresso, il cui risultato consentirà di attivare corsi di esercitazioni per gruppi con competenza linguistica omogenea. Gli studenti che devono frequentare il secondo anno saranno convocati dai docenti per essere inseriti nel corso appropriato al livello raggiunto. Tutti gli studenti devono inoltre imparare a leggere e a scrivere il simbolo fonetico internazionale (IPA) per raggiungere autonomia nella pronuncia. Le esercitazioni sono impartite dalle collaboratrici ed esperte linguistiche dott.ssa Paola Ferrari e dott.ssa Jessica Lynton.

Programma dell'insegnamento

Lingua Inglese I

Il primo modulo è rivolto agli studenti del primo anno e tratta i seguenti argomenti:

0.1 Government; 0.2 Constitution; 1.1. Britain and the European Union (gli aggiornamenti relativi all'unità tematica sull'Unione Europea si trovano sul sito internet della Facoltà, alla voce "Materiale Didattico"); 2.1. The U.K. System of Government; 3.1. The USA Federal System; 9.1. Common Law, 9.1.1 Definition, 9.1.2. Common Law opposed to Local Law, 9.1.3. Common Law opposed to Equity, 9.1.4. Case Law, 9.1.5. Common Law Opposed to Statute Law, 9.2.2. Judges, 9.2.3 The Legal Profession, 9.3.1 The Constitution of the United States -article III- The Judicial Article; 11.1. What is Statistics?, 11.2. Statistics and Mathematics, 11.4. What does a Statistician do?.

Argomenti delle esercitazioni di lingua per il primo e il secondo semestre: articoli; sostantivi; pronomi; aggettivi; struttura della frase – ordine delle parole; preposizioni; avverbi; tempi verbali presenti, passati e futuri; i verbi ausiliari; i verbi modali; il condizionale; la forma passiva; forme in -ing e infinito; discorso diretto e indiretto; domande e risposte.

Regole ortografiche e di pronuncia, alfabeto fonetico, verbi irregolari.

Lingua Inglese II

Il secondo modulo è rivolto agli studenti del secondo anno e tratta i seguenti argomenti:

1.2. The European Union Institutions, 1.3 Finance, 1.4. The Single Market, 1.5. Trade, 1.6. Monetary Policy; (gli aggiornamenti relative all'unità tematica sull'Unione Europea si trovano sul sito internet della Facoltà, alla voce "Materiale Didattico"); 2.2. The U.K. Parliament, 2.4. Political Party System,

2.7 British Economic Background; 3.2. (3.2.1.,2.,3.,4.,5) The USA Presidential System of Executive Organization, 3.3. The Electoral Process, 3.4. Political Parties, 3.5. An Overview of the United States Economy, 3.9.1 Inflation and Deflation, 3.10.7. Corporate Leadership; 5.4. Management and Entrepreneurship, 5.5. Management in the Single Proprietorship, 5.6 Management in a Partnership, 5.7 The Management of Corporations, 5.8 The Management of Co-operatives. Argomenti delle esercitazioni di lingua per il primo e il secondo semestre: Consolidamento e approfondimento della sintassi e delle categorie grammaticali già studiate, particolarità del sistema verbale inglese/italiano. Riflessione sugli errori più comuni per gli studenti italiani; "falsi amici"; regole ortografiche e di pronuncia, trascrizione fonetica, verbi irregolari e forme idiomatiche, punteggiatura.

Testi

A.Caimi, G. Porcelli, Temple Bar: *The English of Management, Politics, Law and Economics –British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000 – per Lingua Inglese I , II).

Grammatica di riferimento consigliata per studenti di Lingua Inglese I e II: Michael Vince, Lelio Pallini, *English Grammar Practice for Italian Students with Key*, Heinemann- Le Monnier, ultima edizione con soluzioni.

Grammatica di riferimento consigliata per studenti di Lingua Inglese I e II di livello progredito:

Michael Vince, *First Certificate Language Practice, with Key*, Heinemann, ultima edizione con soluzioni.

In alternativa:

Raymond Murphy, *English Grammar in Use with Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, ultima edizione, + Supplementary Exercises with Answers.

Raymond Murphy, Lelio Pallini, *Essential Grammar in Use (Italian): A Self-Study Reference and Practice Book for Elementary Students of English: With Answers* (Book and CD-ROM), Cambridge University Press, ultima edizione. (per studenti principianti)

Per studiare la pronuncia:

Bill Bowler, Sue Parminter, *New Headway Pronunciation Course*, (pre-intermediate) (Suitable for self-study) Oxford University Press, + cassetta (per Lingua I e II).

Oppure, in alternativa:

John Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette)

G. Porcelli, F. Hotimsky, *Manuale di Pronuncia Inglese – Analisi e Esercizi*, Sugarco Edizioni, 1997. Versione inglese - *A Handbook of English Pronunciation, Theory and Practice*, Sugarco Edizioni.

Dizionari consigliati

* *Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press, New Edition.

* *Collins Cobuild English Language Dictionary*, Collins, Ultima Edizione.

* Il Nuovo Ragazzini, *Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese*, Ultima Edizione.

* I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, *Inglese/Italiano - Italiano/Inglese*, Garzanti, ultima Edizione.

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Prove d'esame

L'esame scritto del primo e del secondo anno deve precedere l'esame orale. Consiste in un Test di grammatica, con esercizi di comprensione (reading comprehension, listening comprehension) e produzione.

L'esame orale del primo anno consiste in una conversazione sulle principali funzioni comunicative della vita quotidiana e in una discussione relativa agli argomenti studiati sul testo Temple Bar. Lo studente deve inoltre dimostrare di saper leggere i simboli dell'alfabeto fonetico internazionale (IPA).

L'esame orale del secondo anno consiste in una discussione articolata sulle unità tematiche del testo Temple Bar. Lo studente deve inoltre presentare la trascrizione fonetica di un brano tratto da Temple Bar e dimostrare di aver raggiunto autonomia di pronuncia.

Lingua Inglese III

Titolo: Lingua inglese per la comunicazione internazionale

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è diviso in due moduli (il corso ufficiale e il seminario) ove lo sviluppo delle quattro abilità (leggere e scrivere, ascoltare e parlare) è inserito in un programma di apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari e a strumenti comunicativi che preparano lo studente al mondo del lavoro.

Programma dell'insegnamento

Il corso ufficiale è volto a sviluppare:

- 1) l'abilità di lettura e comprensione di alcuni concetti fondamentali del Diritto Internazionale (Temple Bar Unit 10: 10.1.1 and 10.1.2 The Criteria of National and International Law; 10.1.3 United Nations Convention on Contracts for the International Sale of Goods; 10.2.1 Leasing; 10.2.3 Factoring; 10.2.4 Franchising; 10.2.6 Mergers; 10.2.8 Joint Ventures), nonché di documenti dell'Unione Europea e documenti internazionali (Trattati, Contratti ecc.);
- 2) l'abilità di argomentare ed esprimere la propria opinione sul tema del Marketing e del Marketing Politico. (Temple Bar Unit 4 e 6)

Il secondo modulo si svolge nel primo semestre ed è obbligatorio. Corrisponde al seminario tenuto dal Prof. John Coggan e ha lo scopo di far raggiungere l'abilità di scrivere e discutere sui seguenti argomenti:

- 1) CVs (Curriculum Vitae)
- 2) Reports on meetings and phone calls
- 3) Memoranda
- 4) E-mails
- 5) Letters
- 6) Quotations and Orders
- 7) Telephoning
- 8) Organising meetings – agenda
- 9) Publicity brochures

Testi

Per il corso

A. Caimi, G. Porcelli, Temple Bar: *The English of Management, Politics, Law and Economics – British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000. (Obbligatorio).

Per il seminario:

Leo Jones, *Working in English, Student's book*, Cambridge Professional English, Cambridge University Press, 2001. (Obbligatorio)

Grammatica di riferimento

Raymond Murphy, *English Grammar in Use, with Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, ultima edizione.

Oppure una delle grammatiche indicate nel programma di lingua inglese I e II.

Per ripassare la pronuncia

John Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette) (Disponibile al Centro Linguistico)

Dizionari consigliati

* *Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press, New Edition.

* *Collins Cobuild English Language Dictionary*, Collins, Ultima Edizione.

* *Il Nuovo Ragazzini, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese*, Ultima Edizione.

* *I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano-Italiano/Inglese*, Garzanti, ultima edizione.

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Prova d'esame

L'esame scritto deve precedere l'orale e consiste nella redazione di: CVs, Lettere, E-mails, Reports, etc., corrispondenti ad uno o più argomenti trattati nelle lezioni del seminario.

L'esame orale consiste nella simulazione di workshops (discussione di gruppo per l'esame dei frequentanti) o in una conversazione in cui lo studente deve dimostrare di saper discutere ed esprimere opinioni sugli argomenti studiati.

LINGUA SPAGNOLA (I e II semestre)

Docente responsabile: Nadia Tognolini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento ufficiale si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per leggere e comprendere testi d'argomento di attualità, politico e socioeconomico in lingua spagnola.

L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali, che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e il secondo semestre. Il loro obiettivo è soprattutto sviluppare competenze grammaticali orali, di trascrizione, com-

comprensione della lingua e produzione, ed educare all'uso dei simboli fonetici. Le esercitazioni sono impartite dalla collaboratrice ed esperta linguistica nominata dal Centro Linguistico.

Programma dell'insegnamento

Lingua I

Presentazione della lingua: caratteristiche e aree di diffusione; avviamento alla comprensione, alla comunicazione e alla produzione; lettura e comprensione di articoli di attualità e di carattere storico - politico relativi alla cultura e alle istituzioni della Spagna.

Nozioni di lingua spagnola: fonologia, morfologia, sintassi; regole funzionali di pronuncia; genere e numero dell'articolo, del sostantivo e dell'aggettivo; preposizioni e frasi preposizionali; pronomi personali; aggettivi e pronomi dimostrativi; aggettivi e pronomi possessivi; numerali; aggettivi e pronomi indefiniti; pronomi relativi; aggettivi e pronomi interrogativi; morfologia e sintassi dei verbi ausiliari: ser, estar, haber; verbi regolari e irregolari; perifrasi verbali di uso corrente; voce attiva e passiva riflessa

Lingua II

Approfondimento e sviluppo delle competenze linguistiche ed esercitazioni applicate. Lettura, comprensione e sintesi di articoli di attualità e di carattere storico - politico e socioeconomico relativi alla cultura e alle istituzioni della Spagna.

Approfondimento della morfologia e della sintassi, con particolare attenzione all'uso dei tempi del passato, dei modi indicativo, condizionale e congiuntivo, all'espressione della probabilità e al discorso indiretto.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il libro di testo adottato con le relative audiocassette.

Per ulteriori informazioni gli studenti sono pregati di contattare il docente responsabile.

Testi

L. Busquets, L. Bonzi, *Curso intensivo de español para extranjeros*, Madrid, Ed. Verbum, 1998.

Prove d'esame

Esame scritto per Lingua I e II: deve precedere l'orale. Test di grammatica, sintassi e lessico.

Esame orale per Lingua I e II: comprensione, sintesi e (limitatamente a Lingua II) commento di un articolo di stampa in lingua spagnola. Discussione sugli argomenti studiati.

LINGUA TEDESCA (I e II semestre)

Docente responsabile: Monica Frommelt
(mutuo della Facoltà di Economia)

METODOLOGIA DELLA RICERCA (I semestre)

Docente responsabile: Stefano Campostrini

Presentazione dell'insegnamento:

Obiettivo dell'insegnamento è introdurre alla logica della ricerca sociale, capire come il metodo può aiutare la conoscenza, la valutazione e la decisione in ambito sociale. L'insegnamento si propone di introdurre agli studenti strumenti d'indagine, tecniche e disegni di rilevazione per un corretto approccio alla ricerca nel campo delle scienze sociali.

Programma e modalità di svolgimento:

Nel corso si esamineranno le principali tematiche legate alla metodologia della ricerca, con diversi livelli di approfondimento, per alcune ci si fermerà all'esposizione degli obiettivi e a qualche esemplificazione, per qualche altra si andrà più in profondità, richiedendo anche allo studente di "saper fare". Il corso avrà due parti, una introduttiva di quadro e di approfondimento rispetto a tecniche quantitative, la seconda invece maggiormente concentrata su approcci di tipo qualitativo

Questi gli argomenti:

- Disegni e pratiche
- Fonti per la ricerca e basi di dati
- Tecniche di rilevazione "quantitative"
- Il campionamento
- Il questionario
- Tecniche di rilevazione "qualitative"
- Intervista in profondità e semi-strutturata
- I Focus group
- Il metodo delphi
- L'analisi dei dati e l'interpretazione
- Il ruolo dell'analisi statistica
- Analisi, interpretazione e reporting
- L'analisi del contenuto

Dove possibile la didattica sarà "per esempi", si cercherà cioè di partire da casi concreti per presentare teorie e approcci. Lo studente che intende frequentare sarà invitato a partecipare attivamente al corso, sperimentando man mano i diversi metodi e tecniche proposti. Per gli studenti frequentanti, i diversi compiti assegnati e un elaborato finale su un argomento specifico costituiranno la base valutativa per l'assegnazione del voto e dei crediti (esame). Per gli altri l'esame sarà orale e verterà sui testi consigliati; si invita comunque a concordare con il docente eventuali approfondimenti.

Testi

- L. Bernardi (a cura di) *Conoscere e decidere*, Roma, Carocci, 2004.
S. Pagani, R. Biorcio, *Introduzione alla ricerca sociale*, Roma, Carocci, 1997.

Durante il corso saranno messi a disposizione ulteriori materiali didattici.

ORGANIZZAZIONE POLITICA EUROPEA (I Semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira a favorire la comprensione dell'integrazione europea e del processo politico dell'Unione Europea, illustrandone il contesto istituzionale, gli attori principali e le politiche. L'ottica disciplinare è quella della scienza politica e le categorie di analisi utilizzate sono quelle della teoria delle relazioni internazionali, della politica comparata e dell'analisi delle politiche pubbliche.

Programma dell'insegnamento

1. Modelli interpretativi del processo di integrazione europea e del processo politico europeo.
2. Le principali istituzioni europee e le questioni istituzionali.
3. Le elezioni europee e gli "europartiti"
4. La politica di pressione nell'Unione Europea.
5. Le politiche dell'Unione Europea e le caratteristiche del policy-making europeo.
6. L'Unione Europea come attore del sistema internazionale
7. L'allargamento dell'Unione Europea.

Testi

N. Nugent, *Governo e politiche dell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino, 2002 pp. 15-120, 125-163, 167-195, 203-223, 227-261, 263-284, 307-317, 311-341, 348-357, 373-377, 469-497, 527-552, 552-562.

Eventuali modifiche al programma d'esame per gli studenti frequentanti verranno indicate dalla docente all'inizio del corso

Prove d'esame

Per gli studenti frequentanti : 1 prova intermedia e una prova finale scritte

Per gli studenti non frequentanti : esame scritto

Erasmus students may read their exams in English.

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (II semestre)

Docenti: Paolo Magri, Massimo Tommasoli

Titolo: *Le Organizzazioni Economiche Internazionali e la cooperazione allo sviluppo*

Presentazione dell'insegnamento

Descrizione: Il corso si concentrerà sulle caratteristiche e sull'impatto delle Organizzazioni Internazionali nel processo di sviluppo.

In una prima parte del corso si analizzeranno l'evoluzione e i caratteri operativi delle Organizzazioni Internazionali con enfasi particolare sul "Sistema ONU" (origini e mandato; organi principali; Agenzie Specializzate e Fondi; modalità di finanziamento; modalità di intervento sul territorio).

La seconda parte del corso verterà sull'analisi di quell'insieme articolato di istituzioni dotato di specifici valori, norme, procedure, linguaggi e tecniche di analisi. A partire dall'esame di alcuni casi (OCSE, Banca Mondiale, UNDP) si analizzeranno i meccanismi di definizione di politiche, gli elementi costitutivi

delle logiche di pianificazione prevalenti e le principali pratiche di intervento, con particolare riferimento alle dimensioni sociali dello sviluppo.

Programma dell'insegnamento

Parte I, *dott. Paolo Magri*

1. Organizzazioni Internazionali: sviluppo e modalità di analisi.
2. Le Nazioni Unite: origini, scopi, organi.
3. Il 'Sistema ONU' per lo sviluppo: Agenzie Specializzate e Fondi.
4. Le modalità di finanziamento del Sistema ONU.
5. Le operazioni dell'ONU per promuovere lo sviluppo: strutture e ruoli.

Parte II, *dott. Massimo Tommasoli*

1. L'apparato dello sviluppo: politiche e pratiche di intervento.
2. Tipologie e strumenti di cooperazione delle Organizzazioni Internazionali.
3. Logiche di pianificazione e tecniche di analisi.

Testi

Parte I

P. Magri, (a cura di), *ONU e sviluppo*, materiale didattico, 2003

Parte II

M. Tommasoli, *Sviluppo partecipativo: analisi sociale e logiche di pianificazione*, Roma, Carocci Editore, 2001 (in particolare i capitoli 1, 2, 5 e 7).

Prove d'esame

Esame scritto

POLITICA COMPARATA (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Battegazzorre

Lo studio comparato dei regimi democratici si avvale tradizionalmente di classificazioni e di tipologie. La scienza politica contemporanea, se da un lato ha accolto, e talvolta reinterpreted, le classiche impostazioni che affondano le loro radici nella storia del pensiero politico (si pensi alle classificazioni delle "forme di governo"), dall'altro lato non ha rinunciato a elaborare in proprio strumenti analitici originali. Il corso affronta, in modo approfondito e con ottica critica, una delle tipologie più note, formulata in anni recenti dal politologo olandese A. Lijphart. Dall'originaria identificazione di un peculiare modello di funzionamento democratico, quello delle cosiddette democrazie consociative, Lijphart ha via via ampliato il proprio orizzonte di ricerca, approdando a uno schema analitico generale imperniato su due tipi fondamentali, denominati, rispettivamente, modello maggioritario e modello consensuale.

Testi

Per gli studenti frequentanti, il testo base è A. Lijphart, *Le democrazie contemporanee*, Bologna, Il Mulino, 2001, integrato da altro materiale distribuito a cura del docente, e dagli appunti presi nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti, il testo indicato al punto 1) va integrato con G. Ieraci, *Teoria dei governi e democrazia*, Bologna, Il Mulino, 2003, fino a p. 178.

POLITICA ECONOMICA (I semestre)

Docente responsabile: Giuseppe Iannini

Presentazione dell'insegnamento:

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari alla comprensione delle relazioni macroeconomiche che caratterizzano il funzionamento e la dinamica dei sistemi economici contemporanei. Verranno pertanto affrontati i modelli teorici di base a cui si ispirano gli interventi di politica economica volti a risolvere i problemi della disoccupazione, dell'inflazione, del disavanzo e del debito pubblico, dei rapporti con l'estero di un'economia aperta.

Programma dell'insegnamento

1. La contabilità nazionale
2. Il modello reddito-spesa
3. Moneta, interesse e reddito
4. La Banca Centrale, la moneta e il credito
5. Politica monetaria e fiscale
6. Domanda aggregata e offerta aggregata
7. Offerta aggregata: salari, prezzi e disoccupazione
8. Anatomia dell'inflazione e della disoccupazione
9. Legami economici internazionali.

Testi

R. Dornbusch, S. Fischer, R. Startz, *Macroeconomia*, Milano, Mc Graw-Hill, VIII ed., 2002. Capitoli 2, 9, 10, 17, 11, 5, 6, 7, 12. Per motivi di coerenza metodologica e chiarezza didattica gli argomenti trattati durante le lezioni seguiranno l'ordine dei capitoli appena indicato. Gli studenti non frequentanti sono pertanto consigliati di seguire lo stesso schema di studio.

Prove d'esame

Esame scritto. Il docente comunicherà ufficialmente agli inizi del corso i particolari sulle modalità delle prove.

POLITICA ECONOMICA EUROPEA (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Paramithiotti

Titolo: La teoria dell'integrazione economica

Presentazione dell'insegnamento

Il corso vuole fornire le basi teoriche ed empiriche per l'analisi dei processi di integrazione economica a livello continentale e/o regionale, identificandone le relazioni con il processo di globalizzazione dell'economia mondiale, e per la comprensione in chiave economica di molti degli aspetti dell'evoluzione passata della CEE e di quella futura della UEM.

Per una proficua comprensione degli argomenti teorici affrontati, si ritiene indispensabile che lo studente abbia superato il modulo A del corso di Economia internazionale. Inoltre, la conoscenza dei contenuti dei corsi di Organizzazione politica europea e di Diritto delle CE rappresenta un'efficace base

cognitiva per la comprensione del quadro istituzionale al cui interno si articolano le politiche economiche comuni. Successivamente, per l'approfondimento delle problematiche relative al processo di globalizzazione, si consiglia il corso di Economia e gestione delle imprese internazionali presso la Facoltà di economia.

Programma dell'insegnamento

1. Richiami di teoria del protezionismo. Effetti dei dazi doganali. Protezionismo e teoria dell'integrazione economica
2. Analisi degli effetti delle unioni doganali
3. Analisi degli effetti delle aree di libero scambio
4. Approfondimenti: gli effetti sulla ragione di scambio e il caso delle economie di scala
5. Unioni doganali e beni pubblici
6. La problematica delle barriere non tariffarie
7. La teoria dei mercati comuni
8. Verifiche empiriche degli effetti dell'integrazione economica con particolare riferimento alla UE (mercato interno ed Unione economica e monetaria)
9. Le relazioni esterne della UE
10. Il bilancio della UE

Testi

P. Robson, *The Economics of International Integration*, Routledge, London, 4^o edizione, 1998, capitoli dal 1 al 7.
Dispense in italiano fornite dal docente

Prove d'esame

Esame scritto. Le modalità dell'esame saranno comunicate all'inizio del corso.

POLITICA ECONOMICA REGIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire allo studente gli strumenti necessari per condurre un'analisi critica della struttura economica di aree sub-regionali e per effettuare una valutazione degli effetti diretti e indiretti di interventi di politica economica assunti all'interno o all'esterno dell'area considerata ai vari livelli di governo.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti (Modulo A e Moduli A, B), il programma di esame verterà sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

Testi

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso

Prove d'esame

Esame orale

POLITICHE PER LO SVILUPPO (I semestre)

Docente responsabile: Marco Missaglia

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si concentra sulle politiche economiche e sociali intese a promuovere lo sviluppo economico in aree del pianeta relativamente arretrate. L'analisi di tali politiche, sia di quelle promosse dai governi nazionali che di quelle sostenute dagli organismi sovranazionali (Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione Mondiale del Commercio), sarà preceduta da un rapido excursus sulle teorie economiche che si ritiene ne costituiscano il fondamento.

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza di base in riferimento ai grandi temi dello sviluppo e della "globalizzazione". In particolare, verranno approfondite le tematiche internazionali di stretta attualità. A titolo esemplificativo, ecco qui di seguito alcuni dei temi che verranno affrontati:

Programma dell'insegnamento

- 1) Le risorse interne per lo sviluppo: inflazione, iperinflazione, politiche monetarie e politiche fiscali nei paesi meno avanzati
- 2) Le risorse esterne per lo sviluppo. Politiche di aiuto ai Paesi in Via di Sviluppo. La questione del debito estero dei paesi poveri e della sua cancellazione. Il ruolo della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale. Il ruolo delle multinazionali
- 3) Le politiche commerciali: sostituzione delle importazioni, promozione delle esportazioni e strategie miste. Il ruolo del WTO (World Trade Organisation). Il "nuovo ordine economico internazionale" e il problema della stabilizzazione dei prezzi delle "commodities".
- 4) L'innovazione tecnologica, il suo trasferimento verso i paesi arretrati e la questione della tutela della proprietà intellettuale (brevetti e dintorni).
- 5) Politiche agricole e sviluppo economico: riforme agrarie, "Rivoluzione Verde", politiche di prezzo e politiche alternative.

Testi

Una dispensa curata dal docente e letture di approfondimento saranno distribuite all'inizio del corso. Tra di esse, alcune saranno in inglese.

Prova d'esame

L'esame consiste in una prova scritta seguita da un orale facoltativo.

PROGRESSO UMANO E SVILUPPO SOSTENIBILE

Docente responsabile: Gianni Vaggi
(mutuo della Facoltà di Economia)

PSICOLOGIA SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Isabella Alberici

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si articola in due moduli. Il modulo A si propone di fornire le conoscenze di base di carattere teorico ed empirico della psicologia sociale contemporanea, analizzando i processi psicosociali e le loro conseguenze dal punto di vista sia dell'individuo che del gruppo. Il modulo B ha l'obiettivo di analizzare come tali processi psicosociali si applicano al contesto politico, in particolare all'ambito della conoscenza, dell'azione e della comunicazione politica.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

1. Le principali prospettive teoriche e i metodi di ricerca in psicologia sociale
2. Percezione e cognizione sociale
3. Il Sé
4. Gli atteggiamenti, la persuasione e l'influenza sociale
5. Gli stereotipi e il pregiudizio
6. L'identità sociale e i rapporti intergruppi
7. Il conflitto e la soluzione del conflitto

Modulo B

1. La percezione degli uomini politici
2. Gli atteggiamenti e i comportamenti politici
3. Autoritarismo, orientamento ideologico e sistema dei valori
4. La comunicazione politica
5. L'azione collettiva

Testi

Modulo A

E.R. Smith, D.M. Mackie, *Psicologia sociale*, Bologna, Zanichelli, 1998 (capp. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-14).

Modulo B

E.R. Smith, D.M. Mackie, *Psicologia sociale*. Bologna, Zanichelli, 1998 (capp. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-14).

P. Catellani, *Psicologia politica*, Bologna, Il Mulino, 1997.

Prove d'esame

Esame scritto

RELAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Marco Clementi

L'insegnamento intende offrire gli strumenti di base per la comprensione della vita politica internazionale e dei suoi mutamenti. In primo luogo, esso illustrerà i principali approcci politologici alla spiegazione delle relazioni internazionali, sottolineando le diverse variabili cui essi fanno riferimento e le obiezioni critiche che hanno incontrato. In secondo luogo, esso presenterà i risultati che la ricerca ha prodotto in capo ad alcuni dei fenomeni e temi di

fondo della politica internazionale come, per esempio, la guerra, la globalizzazione, il ruolo delle istituzioni internazionali. In terzo luogo, esso presenterà e discuterà i tratti peculiari del sistema internazionale contemporaneo.

Programma dell'insegnamento

- I principali approcci delle Relazioni Internazionali: neorealismo, neoliberalismo, costruttivismo;
- La formulazione della politica estera degli stati;
- Gli attori non statali della politica internazionale;
- Il dilemma della sicurezza;
- La guerra e i regimi politici;
- La globalizzazione e i suoi critici;
- Sistemi internazionali a confronto: multipolarismo, bipolarismo, unipolarismo;
- La fine della guerra fredda e il sistema internazionale contemporaneo.

Testi

I materiali didattici per la preparazione dell'esame sono sotto forma di dispense a cura del docente e reperibili presso la C.L.U di Pavia.

Prove d'esame

Esame scritto.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare l'evoluzione dei sistemi di protezione sociale europei dal dopoguerra ad oggi. Verranno presentate e discusse le principali caratteristiche di questi sistemi nei diversi paesi, le dinamiche della loro espansione (1945-1975), della loro crisi (1975-1990) e della loro ristrutturazione negli anni Novanta. Il corso tratterà anche dei nuovi vincoli posti dall'integrazione europea e dei passi compiuti per costruire un' "Europa sociale".

Programma dell'insegnamento

Il corso di articola nei seguenti punti :

- le origini del welfare state in Europa
- le quattro Europe sociali
- il modello italiano di welfare
- la crisi dei sistemi di protezione sociale: fattori esogeni e fattori endogeni
- le riforme degli anni Novanta
- la dimensione sociale europea: opportunità e vincoli

Testi

M.Ferrera, *Le trappole del welfare*, Bologna, Il Mulino, 1998

M.Ferrera, *Modelli di solidarietà*, Bologna, Il Mulino, 1993

Prove d'esame

Per i frequentanti una prova intermedia e una prova finale, entrambe scritte.

Per i non frequentanti : esame scritto.

Eventuali modifiche al programma d'esame per gli studenti frequentanti saranno comunicate all'inizio del corso.

SCIENZA DELLE FINANZE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Osculati

Presentazione dell'insegnamento

I fallimenti del mercato sono alla base dell'esistenza e dell'attività dell'operatore pubblico, Stato e altri livelli di governo. L'attività dell'operatore pubblico si esplica sul lato delle entrate (imposte, tasse e contributi), delle spese e dell'attività di regolamentazione dei mercati. In ogni caso l'intervento pubblico può e deve essere esaminato dal punto di vista dell'efficienza e dell'equità. Le analisi necessarie sono generalmente di tipo microeconomico. Non può però essere trascurato l'impatto macroeconomico dell'attività dei governi generato dal lato della domanda, non meno che dell'offerta.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

- I fallimenti del mercato: 1a) beni pubblici; 1b) monopoli; 1c) esternalità.
- I fallimenti dello Stato: 2a) sistemi di voto; 2b) proprietà pubblica e privata; 2c) burocrazia.
- Le basi del welfare: 3a) il sistema pensionistico; 3b) la scuola; 3c) la sanità.
- Elementi di teoria dell'imposta. Capacità contributiva o beneficio. L'incidenza. Altri effetti.
- l'analisi costi-benefici

Modulo B

- Razionalità e logica del Trattato di Maastricht e del Patto di stabilità e sviluppo
- Il mercato unico e la liberalizzazione dei servizi pubblici.
- Criteri di contabilità pubblica

Testi

Modulo A

H.S. Rosen, *Scienza delle finanze*, Milano, McGraw-Hill, 2003

Relativamente al testo di Rosen, punti di particolare interesse:

Introduzione, pp. 4-7; Cap. 3, pp. 21-36; Cap. 4, pp. 43-54; Cap. 5, pp. 57-70; Cap. 6, pp. 73-85; Cap. 8, pp. 107-117; Cap. 9, pp. 119-124; Cap. 10, pp. 127-142; Cap. 11, pp. 151-167; Cap. 12, pp. 175-189; Cap. 13, pp. 195-199; Cap. 14, pp. 223-231; Cap. 15, pp. 234-237 e 242-247; Cap. 16, pp. 252-263.

Modulo B

Il materiale bibliografico sarà indicato durante il corso.

Prove d'esame

Prova scritta e esame orale

SCIENZA POLITICA (II semestre)

Docente responsabile: Giorgio Fedel

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si prefigge due obiettivi: da un lato, far comprendere la possibilità di uno studio scientifico della politica, presentando i principi fondamentali del metodo scientifico applicato ai fenomeni sociali e politici; dall'al-

tro, introdurre con gradualità il discente alla cognizione dei concetti, categorie e opzioni teoriche presenti nella scienza politica: e ciò sia inquadrando in una prospettiva critica le nozioni di senso comune relative ai fenomeni politici, sia illustrando i processi e le istituzioni fondamentali della democrazia moderna, in connessione pure con una riorganizzazione delle conoscenze di tipo storico/politico acquisite nella scuola secondaria.

Programma dell'insegnamento

Parte generale: Potere e teoria politica

- 1) Il potere: potere attuale e potere potenziale; l'azione potestativa; potere intenzione e interesse; l'azione di conformità; potere e autorità.
- 2) La violenza: violenza e potere; violenza punitiva, violenza terroristica e di tortura; effetti della violenza nelle relazioni sociali.
- 3) Le forme del potere: la manipolazione; remunerazione e costrizione; le reazioni previste; persuasione e imitazione; il condizionamento.
- 4) Potere, scambio e dominio: potere economico, potere coercitivo e potere simbolico; le condizioni del dominio e dello scambio; contrattazione e conflitto.
- 5) Il potere politico: arene politiche naturali e "monetarie"; funzioni e istituzioni politiche; la monopolizzazione della violenza.
- 6) La struttura politica: potere politico, poteri politicamente influenti e poteri minimi politicamente rilevanti; il regime politico; i diritti di cittadinanza.
- 7) Il processo politico: la lotta per il potere e i gruppi politici; la contesa per i diritti e la pressione politica; lo scambio politico.

Parte speciale: L'esecutivo nel sistema politico italiano

- 1) Il ruolo del primo ministro nel sistema di gabinetto.
- 2) La concettualizzazione idealtipica.
- 3) Gli incontri del primo ministro.
- 4) I modi di agire e l'incidenza del potere.
- 5) Gli ambiti decisionali.
- 6) Le arene ministeriali.

Testi

Parte generale

Appunti presi a lezione e M. Stoppino, *Potere e teoria politica*, Milano, Giuffrè, 2001, terza edizione riveduta e accresciuta (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11).

Parte speciale

Cristina Barbieri, *Il capo del governo in Italia. Una ricerca empirica*, Milano, Giuffrè, 2001.

Prove d'esame

Esame orale

Ai non frequentanti è richiesto lo studio di un libro aggiuntivo: Mario Stoppino, *Potere ed élites politiche*, Milano, Giuffrè, 2000.

SISTEMA ECONOMICO ITALIANO (I semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire allo studente una sintesi dell'evoluzione del sistema economico italiano dal dopoguerra ad oggi con particolare riferimento ai problemi strutturali e alle politiche di lungo periodo ai fini di una migliore comprensione dei problemi ancora oggi aperti.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti il programma di esame verterà esclusivamente sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

Testi

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

SISTEMA POLITICO ITALIANO (II semestre)

Docente responsabile: Cristina Barbieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone due obiettivi:

- 1) fornire conoscenze sul tradizionale funzionamento del sistema politico italiano e sull'evoluzione in corso
- 2) sviluppare competenze di analisi scientifica dei fenomeni politici e capacità di comprensione e interpretazione della realtà politica italiana

Il corso si articola in due moduli:

Modulo A: Il sistema politico italiano dalle origini alla transizione

Viene esposta in chiave critica la nozione di "sistema politico" formulata nella classica concezione di David Easton. In questa prospettiva sono indagate le caratteristiche strutturali del sistema politico italiano della prima Repubblica e interpretati i cambiamenti dell'ultimo decennio.

Modulo B: Il governo nella transizione

Il secondo modulo è un approfondimento della attuale fase di transizione, con riferimento alle istituzioni politiche di governo, oggetto di recenti trasformazioni. Si parte da un'analisi del concetto di "governo" per mettere poi a fuoco le diverse dinamiche evolutive che stanno interessando il cabinet, l'esecutivo, l'arena governo-parlamento, gli apparati serventi. Il tutto sotto un profilo di comparazione che dà nettezza e fisionomia al caso italiano.

Ciascuno dei due moduli dedica 3/4 ore ad esercitazioni (studio di caso e simulazione) integrative delle lezioni.

Programma dell'insegnamento

Modulo A: Il sistema politico italiano dalle origini alla transizione

1. La nozione eastoniana di sistema politico
2. Lotta per il potere, governo di partito e partitocrazia
3. Applicazione al caso italiano:
debolezza del tessuto sociale e delle istituzioni politiche
pervasività della lotta per il potere
outputs e outcomes
le cause della transizione
una seconda Repubblica? Mutamento e continuità

Modulo B: Il governo nella transizione

1. Il concetto di governo e i suoi significati
2. Come cambia il governo in Italia:
la formazione del governo
la protezione delle politiche governative
il rapporto tra ministri
Palazzo Chigi
esecutivo e burocrazia
le autorità indipendenti
governo e Banca centrale

Testi

Modulo A

G. Pasquino, *Il sistema politico italiano: autorità, istituzioni, società*, Bologna, Bonomia University Press, 2002.

Modulo B

C. Barbieri, L. Verzichelli (a cura di), *Il governo e i suoi apparati*, Genova, Name, 2003.

I quadriennalisti non frequentanti dovranno integrare il programma indicato con i capitoli 1 e 10 del volume:

G. Sartori, *Teoria dei partiti e caso italiano*, Milano, SugarCo, 1982.

Prove d'esame

L'esame è orale, ma sono previste due prove scritte, riservate ai soli frequentanti, che si terranno alla fine di ciascun modulo, in date concordate con gli studenti.

SISTEMI ECONOMICI COMPARATI (I semestre)

Docente responsabile: Giovanni Salvini

Titolo: *La transizione economica dei paesi socialisti*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende trattare due argomenti. Il primo riguarda la definizione e le caratteristiche dei sistemi economici con particolare riferimento ai sistemi economici capitalisti e alla loro evoluzione. Il secondo considera i processi di transizione al mercato delle economie socialiste. L'attenzione sarà concentrata sulla transizione dell'URSS/Russia e della Repubblica Popolare Cinese.

Programma dell'insegnamento

1. Comparazione dei sistemi economici
2. La transizione economica dei paesi socialisti

Testi

C. Frateschi e G. Salvini, *Sistemi economici comparati*, Padova, CEDAM 1994.
G. Salvini, *Federazione Russa*, Pavia, CLU, 2001.
G. Salvini, *La modernizzazione economica in Cina*, Pavia, CLU, 2001 (articoli da concordare all'inizio dell'anno)

Prove d'esame

Esame orale.

SOCIOLOGIA (I semestre)

Docente responsabile: Alessandro Cavalli

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone i seguenti obiettivi: 1. introdurre allo studio scientifico dei fenomeni sociali; 2. inquadrare in modo critico e sistematico le nozioni di senso comune relative alla società contemporanea; 3. analizzare i processi e le istituzioni fondamentali della società contemporanea in prospettiva storico comparativa; 4. presentare le principali opzioni teoriche e l'impianto concettuale delle scienze sociali e della sociologia in particolare.

Programma dell'insegnamento

Primo modulo: A. I concetti di base: interazione, ruolo, associazione, istituzione; B. I processi culturali (il processo di socializzazione, l'acquisizione di valori, norme e linguaggi, le credenze e le pratiche religiose, l'educazione)
Secondo modulo: A. Le forme di differenziazione sociale (per età, genere, razza, classe, la mobilità sociale); B. Le opzioni teoriche più importanti della sociologia.

Testi

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Sociologia* Bologna, Il Mulino, 2001, vol. I (Cultura e società: i concetti di base) e II (Differenziazione e riproduzione sociale).

Gli studenti che non hanno frequentato o che non hanno raggiunto il numero minimo di firme di frequenza dovranno, oltre ai testi indicati, preparare in aggiunta anche il testo seguente: A. Cavalli, *Incontro con la sociologia*, Bologna, Mulino, 2001.

Prove di esame

Una prova scritta al termine del I° modulo ed una seconda al termine del II°, oppure una prova scritta completa al termine delle lezioni, prova orale integrativa opzionale.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Mario Dossoni

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende analizzare il "fatto educativo" quale elemento chiave nella spiegazione dei processi di integrazione e di cambiamento sociale. In un contesto sociale in cui ciascuno riceve e richiede continuamente informazioni, diviene essenziale : 1) individuare criteri e percorsi che contribuiscono a "formare" negli individui, fin dai primi anni di vita, capacità di analisi e di relazione; 2) delineare le funzioni che svolgono le diverse agenzie di socializzazione, in particolare i media e le nuove tecnologie; 3) definire i processi educativi che facilitano o che contribuiscono a costruire forme di partecipazione alla sfera civile pubblica.

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di approfondire concetti e aspetti metodologici relativi a :

- la costruzione dell'identità sociale in un società multiculturali
- la socializzazione come percorso di inclusione/esclusione sociale
- i nuovi ruoli delle agenzie di socializzazione con particolare riferimento ai media e alle nuove tecnologie
- le disuguaglianze e le differenze generate nei processi formativi
- l'educazione alla cittadinanza come partecipazione attiva alla sfera civile pubblica.

Durante le lezioni i diversi argomenti saranno trattati utilizzando materiali relativi a ricerche sul campo e documenti filmici.

Testi

I testi per la preparazione dell'esame verranno indicate nel corso delle lezioni. I non frequentanti potranno definirli con il docente.

Prove d'esame

L'esame, per gli studenti che avranno frequentato il corso, consisterà:

- in una prova scritta sugli argomenti affrontati durante le lezioni;
- nella presentazione e discussione di una tesina.

Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà orale.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (I semestre)

Docente responsabile: Leonardo Parri

Titolo del corso: Ordine sociale e dilemmi dell'azione collettiva

Presentazione dell'insegnamento

L'ordine sociale, ovvero un certo grado di coordinamento tra le aspettative degli attori che interagiscono in una società, è irraggiungibile senza l'ausilio di regole istituzionali, sia che esse conferiscano capacità, sia che pongano dei vincoli. In questo senso, le istituzioni sociali sono capaci di influenzare le azioni e le interazioni degli individui, diminuendone l'inevitabile incertezza degli esiti. Gli attori sociali sono però soggetti creativi, capaci di reinventare continuamente le azioni e le interazioni che li coinvolgono, col risultato che

le regole istituzionali che ieri garantivano l'ordine sociale, domani possono non più essere in grado di farlo. Non è solo la creatività umana a insidiare l'ordine sociale esistente, vi sono anche i dilemmi dell'azione collettiva: si tratta di situazioni di interazione che inducono il singolo ad azioni apparentemente per lui vantaggiose, le quali però, combinate con le azioni altrui, danno esiti inattesi, di tipo contrario o problematico rispetto ai fini perseguiti. Solo nuove regole istituzionali, emerse in modo spontaneo o ricercate e decise in modo deliberato, possono riportare la società a livelli accettabili di ordine. Nella sua prima parte, l'insegnamento, ricorrendo a numerosi esempi concreti, pone le basi teoriche di concetti sociologici come azione, interazione e istituzioni. Particolare spazio è dato alla correzione istituzionale dei dilemmi dell'azione collettiva i quali, con il loro contenuto di incertezza, rendono difficile per gli attori sociali sia coordinarsi sia raggiungere i propri fini. Nella seconda parte si passa ad approfondire le dinamiche sociologiche sottese a una delle grandi controversie organizzative del Novecento, quella tra una regolazione istituzionale dell'ordine e dello sviluppo dell'economia attraverso i mercati decentrati (scambio) piuttosto che attraverso un piano centralizzato (gerarchia). Nate all'inizio del secolo scorso come risposta costruttiva alle incertezze e ai dilemmi dell'azione collettiva che i mercati decentrati portavano con sé, le istituzioni del piano centralizzato sono perversamente risultate un rimedio peggiore del male, moltiplicando le incertezze e costringendo individui, aziende e vertici pianificatori dentro una serie di distruttivi dilemmi dell'azione collettiva.

Programma dell'insegnamento

- Introduzione
- Azioni e istituzioni: un'analisi sociologica
- Interazioni e istituzioni di fronte ai dilemmi dell'azione collettiva
- Piano e mercato come istituzioni
- Un rimedio peggiore del male: gli esiti negativi delle interazioni sociali nell'istituzione del piano
- L'ordine policentrico del mercato come alternativa alle controfinalità del piano

Testo

L. Parri, *I dilemmi dell'azione sociale. Un'analisi di piano e mercato*, Roma, Carocci, 2004.

Prove d'esame

Esame scritto sia per i frequentanti che per i non frequentanti

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO (II semestre)

Docente responsabile: Michele Rostan

Presentazione dell'insegnamento

Lo sviluppo economico ha registrato un'accelerazione prima sconosciuta nella storia dell'umanità in corrispondenza della formazione del mondo moderno e della nascita del capitalismo. Per questo, la sociologia studia lo sviluppo e il sottosviluppo ponendoli in relazione ai processi di mutamento

che hanno prima prodotto e poi trasformato il mondo moderno e il capitalismo. Le lezioni intendono illustrare e discutere alcuni concetti utili allo studio dello sviluppo e alcuni problemi attuali legati alla diffusione del capitalismo nel tempo e nello spazio, utilizzando approcci teorici diversi e risultati di ricerche empiriche.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento è diviso in quattro sezioni:

1. Introduzione allo studio dello sviluppo: concetti fondamentali;
2. Nascita e sviluppo del capitalismo;
3. Varietà dei fattori di sviluppo economico;
4. Problemi dello sviluppo capitalistico.

L'insegnamento è unitario ma può essere suddiviso in due moduli da 3 crediti in modo da ampliare le possibilità di scelta degli studenti: modulo A, sezioni 1 e 2; modulo B, sezioni 3 e 4.

Testi

I testi per la preparazione dell'esame verranno indicati a lezione.

Prova d'esame

Esame scritto.

SOCIOLOGIA ECONOMICA (I semestre)

Docente responsabile: Antonio Mutti

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alla comprensione della dimensione sociale dell'attività economica. Vengono analizzate, in termini generali, le forme di organizzazione dell'economia mostrando l'intreccio variabile che può caratterizzare i rapporti tra economia, società e politica. Particolare attenzione è posta sulla distribuzione territoriale dello sviluppo con l'intento di chiarire i nessi tra globalizzazione e localismo.

Programma dell'insegnamento

1. Economia e società nel pensiero classico
2. Le forme di regolazione dell'economia
3. La nuova sociologia economica
4. Politica ed economia
5. Cultura ed economia
6. La distribuzione territoriale dello sviluppo e lo studio delle società locali

Testi

R. Swedberg, *Principi di sociologia economica*, Milano, Egea, 2004.

Prova d'esame

Esame orale

SOCIOLOGIA POLITICA (II semestre)

Docente responsabile: Guido Legnante

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti di analisi sulla partecipazione politica, l'offerta politica, l'opinione pubblica, le campagne elettorali e il marketing politico, i sondaggi, le scelte elettorali.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Gli argomenti trattati in questo modulo saranno:

- élites e massa nelle democrazie;
- l'offerta politica;
- l'opinione pubblica;
- i sondaggi;
- l'agenda politica.

Modulo B

Gli argomenti trattati in questo modulo saranno:

- partecipazione politica e mobilitazione elettorale;
- campagne elettorali e marketing politico;
- le issues;
- la personalizzazione;
- le determinanti del voto;
- mercati elettorali e sistema politico.

Testi

I testi d'esame verranno comunicati prima dell'inizio del corso.

Prove d'esame

Sarà possibile sostenere l'esame in forma scritta o orale.

SOCIOLOGIA URBANA E RURALE (I semestre)

Docente responsabile: Claudio Stroppa

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi:

1. esaminare lo sviluppo del territorio nelle sue diverse implicazioni: problemi di nascita della disciplina negli Stati Uniti e in Europa; problemi metodologici e di ricerca; la città "storica" e le aree metropolitane; il rapporto urbano-rurale; il problema dell'ambiente; il problema del verde extraurbano e urbano etc.
2. valutare l'emergere dei bisogni sociali del cittadino e la dinamica dei servizi sociali (dalla casa ai servizi socio-sanitari, dal turismo all'emarginazione urbana e rurale etc.)
3. delineare il passaggio dalla città pubblica alla città privata nell'ottica dello sviluppo urbano, l'ingovernabilità urbana, il problema del decentramento, della partecipazione, etc.

4. indicare il rapporto tra la sociologia urbana e rurale con le discipline affini: ad es. l'urbanistica, la geografia socio-economica etc.
5. presentare una serie di case history in Italia e all'estero

Testi

Per gli studenti che hanno frequentato le lezioni regolarmente l'esame verte-
rà su:

- 1) P. Guidicini, *Manuale di ricerche sul territorio*, Milano, Franco Angeli, varie edizioni
- 2) C. Stroppa, *Comunità e ambiente, La cultura del popolo Walzer delle Alpi*, Milano, Franco Angeli, 2002
- 3) C. Stroppa, *La cultura urbana tra passato e futuro*, Milano, Franco Angeli, 2003

Per gli studenti che non hanno potuto frequentare regolarmente l'esame ver-
terà su un testo da concordare con il docente.

Prove d'esame

Esame orale

STATISTICA (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Campostrini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento presenta i concetti e le tecniche elementari della Statistica e mira a sviluppare abilità essenziali per l'impostazione e la risoluzione di problemi informativi utilizzando elementari strumenti statistici. Lo stile della didattica è "dai problemi ai metodi": ogni lezione o gruppo di lezioni inizia con la presentazione di un caso reale dei dati disponibili, e delle domande che può essere interessante porsi. I diversi strumenti teorici sono allora introdotti in funzione delle risposte da dare a queste domande

Programma dell'insegnamento

1. Statistica descrittiva
 - distribuzioni di frequenze
 - indici di tendenza centrale
 - indici di variabilità e di mutabilità
 - indici di concentrazione
 - rappresentazioni grafiche (istogrammi, diagrammi a barre e a settori circolari, boxplot, diagramma della funzione di ripartizione)
2. Probabilità
 - principali definizioni
 - cenni di calcolo combinatorio
 - modelli statistici
3. Inferenza
 - campionamento, probabilità e inferenza
 - stima e stima intervallare per medie e proporzioni
 - verifica d'ipotesi per medie e proporzioni

4. Studio dell'associazione tra variabili

- Regressione lineare semplice
- Regressione con variabili linearizzabili e regressione multipla (cenni)
- Correlazione
- Associazione per variabili qualitative: tabelle di contingenza e test χ^2 di Pearson

Testi

M. K. Pelosi, T.M. Sandifer, *Statistica*, Milano, Mc Graw-Hill, 2005.
Dispense e materiali didattici (sono a disposizione sul sito web).

Altri testi consigliati

D. Freedman, R. Pisani, R. Purves, *Statistica*, Milano, Mc Graw-Hill, 1998
M.L. Levine, T.C. Krehbiel, M.L. Berenson, *Statistica*, Milano, Apogeo, 2002
I. Diamond, J. Jefferies, *Introduzione alla statistica*, Milano, Mc Graw-Hill, 2002

Prove d'esame

L'esame è scritto e verterà sui temi del programma, con l'esclusione di quelli indicati come "cenni". Allo studente verrà chiesto di risolvere problemi pratici esplicitando le procedure e commentando criticamente i risultati.

La prova scritta può essere, a richiesta dello studente o della commissione, integrata da un orale che verterà su tutto il programma.

STATISTICA ECONOMICA (II semestre)

Docente responsabile: Bruno Scarpa

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende affrontare tematiche connesse al trattamento statistico di informazioni quantitative di natura economica, riservando particolare attenzione alle questioni operative poste dall'applicazione delle tecniche prese in considerazione..

Lo stile della didattica è "dai problemi ai metodi": ogni lezione o gruppo di lezioni inizia con la presentazione di un caso reale dei dati disponibili, e delle domande che può essere interessante porsi. I diversi strumenti teorici sono allora introdotti in funzione delle risposte da dare a queste domande.

Programma dell'insegnamento

- Lo studio delle relazioni tra i fenomeni economici.
- Il modello lineare
- I numeri indici
- Introduzione all'analisi delle serie storiche

Nello sviluppo dei vari argomenti si avrà modo di trattare alcuni casi di studio, tratti dalla realtà economica internazionale e italiana, e alle realtà aziendali, atti a chiarire modalità applicative e potenzialità di tali tecniche. La frequenza alle lezioni è vivamente consigliata.

Il corso prevede esercitazioni in Laboratorio informatico attraverso analisi statistica di alcuni semplici data-set economici mediante l'utilizzo del linguaggio R

Testi

S. Makridakis, S. C. Wheelwright, R. J. Hyndman. *Forecasting. Methods and Applications*. John Wiley & Sons, 1998 (cap. 1-6)

S.M. Iacus, G. Masarotto, *Laboratorio di Statistica con R*, Milano, McGraw-Hill, 2003

A. Predetti, *I numeri indici. Teoria e Pratica*, Milano, Giuffrè. (p.1-80, 124-146), 2002

Materiale didattico a cura del docente.

Prove d'esame

Esame scritto ed eventuale integrazione con esame orale

STATISTICA SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Pasquale Scaramozzino

Altro docente: Simone Gerzeli

Presentazione dell'insegnamento

Il corso mira a fornire strumenti e metodi per poter leggere ed interpretare i fenomeni sociali e per orientarsi nella ricerca e nell'utilizzo di dati per la descrizione dei fenomeni stessi.

Programma dell'insegnamento

Le fonti e la metodologia per la costruzione e l'utilizzo degli indicatori sociali con particolare riferimento agli indicatori dell'istruzione e agli indicatori politici ed elettorali.

La programmazione di una ricerca sociale

Parte speciale: I sondaggi elettorali.

Testi

Materiale didattico a cura del docente

Prove d'esame

Esame scritto ed eventuale integrazione con esame orale

STORIA COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (II semestre)

Docente responsabile: Fabio Ruggè

Presentazione dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è presentare alcuni aspetti salienti dell'esperienza costituzionale europea nei secoli XIX e XX con riferimento prevalente a quattro casi: Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna. L'analisi delle istituzioni sarà condotta a partire dai contesti politici dei Paesi considerati e tenderà a mettere in luce le dinamiche di convergenza e divergenza delle rispettive vicende costituzionali. A questo modo si rifletterà anche sul metodo e le caratteristiche della storia comparata.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si divide in due parti. La prima, a carattere istituzionale e di maggiore ampiezza, riguarderà le forme del sistema parlamentare nei quattro Paesi considerati al passaggio tra Otto e Novecento. La seconda parte, a carattere monografico, illustrerà, con riguardo allo stesso periodo, i percorsi istituzionali di Italia e Germania in quanto Paesi a struttura unitaria ed accentrata, il primo, a struttura federale, il secondo.

Testi

R.C. van Caenegem, *Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica*, Roma, Carocci, 2003, pp. 129-264.

S. Merlini, *Il governo costituzionale*, in *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, a cura di R. Romanelli, Roma, Donzelli, 1995, pp. 3-72.

Ulteriori letture saranno indicate nella lezione iniziale.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

Si consiglia di sostenere propedeuticamente l'esame di Storia contemporanea.

STORIA CONTEMPORANEA (I semestre)

Docente responsabile: Marina Tesoro

Titolo: Temi e problemi della storia del Novecento

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire gli strumenti cognitivi e critici necessari per collocare gli eventi storici nella loro dimensione spazio-temporale e nei loro nessi di relazione. Il corso si svilupperà in due Moduli: A e B. Nel Modulo A (6 crediti) si esamineranno i passaggi chiave della storia europea e extra europea dalla seconda metà del secolo XIX ai giorni nostri. Nel modulo B (3 crediti) si affronterà un argomento di carattere monografico, avvicinando lo studente all'uso delle fonti documentarie e abituardolo al confronto delle diverse interpretazioni storiografiche

Programma dell'insegnamento

Modulo A (Parte generale)

- 1) Introduzione alla storia contemporanea : la periodizzazione, le fonti, il metodo storico
- 2) L'Europa tra i due secoli (1850-1914)
- 3) L'Italia dall'unificazione alla crisi dello stato liberale
- 4) I nuovi mondi: Stati Uniti e Giappone
- 5) Colonialismo e imperialismo.
- 6) La grande guerra
- 7) Il mondo tra le due guerre. Democrazie e totalitarismi
- 8) Il secondo conflitto mondiale
- 9) L' Europa dalla guerra fredda alla distensione.
- 10) Decolonizzazione e conflitti nelle aree extra europee
- 11) Apogeo e crisi del bipolarismo
- 12) Tendenze del mondo attuale

Modulo B (Parte monografica)

Religioni civili e religioni politiche: democrazie e totalitarismi.

Testi

Modulo A

La conoscenza basilare dei temi trattati nel Modulo A dovrebbe essere stata acquisita nella scuola superiore.

Il manuale di riferimento per la preparazione del modulo A è il seguente:

G.Sabbatucci, V.Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2004, capitoli: 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 30, 31. (ATTENZIONE: usare questa edizione)

Inoltre si richiede lo studio del seguente volume:

M.L. Salvadori, *Il Novecento: Un'introduzione*, Roma-Bari, Laterza, 2002

Modulo B

E. Gentile, *Le religioni della politica. Fra democrazie e totalitarismi*, Roma-Bari Laterza, 2001 (da p. VII a p.162)

M. Tesoro (a cura di), *Monarchia, tradizione, identità nazionale. Germania, Giappone e Italia tra Ottocento e Novecento*, Milano, Bruno Mondadori 2004 (Introduzione +2 saggi a scelta dello studente)

Prove d'esame

Esame orale.

Informazioni più specifiche circa la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso.

STORIA D'AREA ASIATICA (Storia della Cina) (I semestre)

Docente responsabile: Sandro Bordone

Titolo: L'impatto della penetrazione europea in Cina e Giappone. Due modelli di modernizzazione a confronto.

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di analizzare la crisi e la dissoluzione delle società tradizionali della Cina e del Giappone per effetto della penetrazione occidentale e la fase iniziale del processo di modernizzazione che il confronto, o più spesso lo scontro, con l'Occidente ha messo in moto nei due paesi. In ciascuno tale processo ha avuto origine come risposta ad un medesimo stimolo, la pressione imperialista, ma poi è andato sviluppandosi in modo autonomo perché condizionato da un diverso ambiente storico, socioeconomico e culturale.

Programma dell'insegnamento

1. La penetrazione europea in Cina.
2. Il rifiuto cinese della civiltà occidentale
3. Scienza occidentale per scopi pratici. Confucianesimo come base della vita
4. Penetrazione delle ideologie occidentali e inizio della modernizzazione
5. I germogli del mondo moderno nel Giappone del periodo Tokugawa
6. La rivoluzione del Meiji e l'inizio della modernizzazione

Testi

G.Borsa, *La nascita del mondo moderno in Asia Orientale*, Milano, Rizzoli, 1977, capp. IV, V, VI, VII

Prove d'esame

Esame orale

STORIA D'AREA ASIATICA

(Storia e istituzioni dell'Asia Sud-Orientale) (I semestre)

Docente responsabile: Simonetta Casci

Titolo: *L'India di Nehru*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di spiegare la formazione dello stato nell'India indipendente durante il periodo nehruviano. In particolare si intende sottolineare la trasformazione della società tradizionale durante il processo di modernizzazione e occidentalizzazione introdotto da Nehru.

Programma dell'insegnamento

La prima parte del corso prevede una introduzione alla società tradizionale del subcontinente.

La seconda parte, che avrà forma seminariale, verrà dedicata esclusivamente alla visione politica di Nehru.

Testi

Verranno distribuiti dei dvd di film indiani degli anni '50 e '60 da commentare con testi assegnati durante il corso.

Prove d'esame

Durante il seminario verrà presentato un paper orale seguito da un esame orale.

STORIA D'AREA MEDIO-ORIENTALE (I semestre)

Docente responsabile: Maria Antonia Di Casola

Titolo: *i problemi dello Stato e dello sviluppo in Medio Oriente.*

Il corso verterà sulla formazione dello Stato in Medio Oriente nell'ambito dell'esperienza storico-politica delle tre principali culture che caratterizzano l'area: iranica, turca, araba.

Particolare attenzione verrà posta alle origini, allo sviluppo, all'evoluzione ed involuzione di tre nazionalismi: kemalista, sionista e arabo-palestinese.

Programma dell'insegnamento:

- 1) Crisi e riforma (Tanzimat) dell'Impero Ottomano
- 2) Nascita dei nazionalismi
- 3) Dissoluzione dell'Impero Ottomano e distribuzione dei mandati
- 4) Indipendenza dei paesi arabi e conflitto israelo-palestinese

- 5) Evoluzione delle istituzioni nel mondo islamico e fenomeno del fondamentalismo
- 6) La Turchia dal kemalismo al post-kemalismo

Testi

P. Mansfield, *Storia del medio Oriente*, Torino, SEI, 1993

B.Lewis, *La formazione del Medio Oriente*, Roma-Bari, Laterza 1998

V.D. Segre, *Il poligono mediorientale. Fine della questione arabo-israeliana?*

Bologna, Il Mulino, 1993

(W.Hale, *Turkish Foreign Policy, 1774-1994*, London, Frank Cass, 2000)

Prova orale

Programmi diversi possono essere concordati con il docente.

STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI (II semestre)

Docente responsabile: Donata Giglio

Titolo: *L'Italia dal Settecento all'età napoleonica.*

Presentazione dell'insegnamento

Verranno presi in esame i più importanti mutamenti sociali e istituzionali nonché i fattori di resistenza negli stati italiani tra Illuminismo e Rivoluzione, prestando particolare attenzione agli spazi e ai modi della cultura, all'istruzione e al pensiero religioso.

Testi

G. Candeloro, *Storia dell'Italia moderna, vol. I*, Milano, Feltrinelli, 1989 o

D. Carpanetto-G. Ricuperati, *L'Italia del Settecento*, Roma-Bari, Laterza, 1998

o

F. Venturi, *Settecento riformatore*, Torino, Einaudi (parti da concordare col docente a scelta dai vari volumi)

Prove d'esame

Esame orale

STORIA D'EUROPA (II semestre)

Docente responsabile: Marica Roda

Titolo : *L'Europa e il mare*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di offrire alcune riflessioni sulla storia dell'Europa in età moderna e contemporanea. In particolare si intende sottolineare l'importanza dello studio storico dello spazio e la persistenza del ruolo fondamentale del mare col mutare delle vicende storiche dell'Europa. Le lezioni tratteranno, selettivamente, alcuni dei temi connessi con i punti elencati.

Programma dell'insegnamento

1. L'Europa e i suoi mari: dal Mediterraneo all'Oceano
2. La libertà dei mari e la comunità dei mercanti
3. L'Europa e il dominio dei mari
4. Le tecniche e le infrastrutture
5. Le società umane e i mari
6. L'Europa e il mare oggi

Testi

M. Mollat du Jordan, *L'Europa e il mare*, Roma-Bari, Laterza, 1993

Atlante geografico, qualsiasi edizione

Altre letture saranno segnalate all'inizio delle lezioni

Prove d'esame

Esame orale. I frequentanti hanno la possibilità di sostituire l'orale con la preparazione e la discussione di un testo scritto, da concordare con il docente

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI (I semestre)

Docente responsabile: Diana De Vigli

Presentazione dell'insegnamento

Il corso propone di individuare e analizzare le scelte dei vertici dei partiti italiani dal 1943 agli anni '80, prestando particolare attenzione ai primi segnali di crisi di governabilità, alle difficoltà incontrate dalle segreterie dei partiti nell'individuare soluzioni soddisfacenti e, infine, alla nascita di movimenti o di nuovi partiti che hanno avanzato proposte, diverse da quelle tradizionali, per il governo del Paese.

Programma dell'insegnamento

- 1) I governi di unità nazionale dopo la Liberazione
- 2) Gli eventi internazionali e la loro influenza sulla politica italiana
- 3) La proposta politica di De Gasperi.
- 4) L'isolamento politico della sinistra
- 5) Il centrismo e le ragioni della sua crisi: governo e opposizioni
- 6) Il centro-sinistra e i motivi della sua crisi: governo e opposizioni
- 7) Dalla solidarietà nazionale al pentapartito

Testi

Saranno indicati a lezione. Per i non frequentanti: A. Lepre, *Storia della Prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Bologna, Il Mulino, 2003, da pag. 7 a pag. 317

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DEL GOVERNO LOCALE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Musso

Titolo: Il governo delle città europee tra '800 e '900

Presentazione dell'insegnamento

Verranno presentate le forme in cui erano governate le città francesi ed inglesi dalla metà dell'800 alla prima guerra mondiale. L'analisi verrà condotta in modo comparativo rispetto all'esperienza italiana e avrà come scopo di illustrare la varietà delle tradizioni di governo locale in Europa

Programma dell'insegnamento

1. Il governo locale nella costituzione del paese
2. Gli organi del governo locale e le modalità della loro nomina
3. Le politiche sociali e i servizi locali

Testi

F. Ruge, (a cura di), *I regimi della città. Il governo municipale in Europa tra '800 e '900*, Milano, Franco Angeli, 1992, pp. 9-87, 137-179

Prove d'esame

L'esame avrà forma orale.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO (II semestre)

Docente responsabile: Giovanna Angelini

Titolo: Problemi e figure del pensiero politico europeo dal XVI al XX secolo.

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende ricostruire i temi salienti del dibattito ideologico-politico europeo in una prospettiva che privilegia l'età moderna e contemporanea, senza trascurare l'eredità del pensiero classico e medievale. Forme di governo e criteri di classificazione, legittimazione del potere e organi di controllo, sovranità statale e sovranità popolare, Stato assoluto e Stato di diritto, libertà "negativa" e libertà "positiva", rappresentanza e autogoverno, democrazia liberale e democrazia socialista, dialettica tra maggioranza e minoranze, sono alcuni degli argomenti chiave che verranno presi in considerazione, attraverso l'analisi critica e comparativa dei contributi offerti dai più significativi esponenti del pensiero politico occidentale (da Machiavelli a Moro, da Bodin a Hobbes, da Locke a Montesquieu, da Rousseau a Tocqueville, da Marx a Bakunin, da Stuart Mill a Rosselli).

Testi

J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, esclusi i capitoli X, XIII, XIV, XV, XVI.

Prove d'esame

L'esame orale può essere sostituito da due prove scritte, che si svolgeranno a metà e a fine semestre.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Paolo Virginio Gastaldi

Presentazione dell'insegnamento

Durante il corso si percorreranno le linee generali del pensiero liberale europeo del XX secolo, facendo riferimento ad alcuni testi esemplari e alle figure più significative anche italiane.

Testi

R. Cubeddu, *Atlante del liberalismo*, Roma, Ideazione, 1997

F. von Hayek, *Liberalismo*, Roma, Ideazione, 1996

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DEL RISORGIMENTO (II semestre)

Docente responsabile: Chiara Porqueddu

Titolo: Le origini del Risorgimento: problemi e storiografia

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di analizzare le origini del Risorgimento italiano, dalle repubbliche giacobine alla Restaurazione, anche attraverso il confronto delle principali interpretazioni storiografiche.

Testi

L. Salvatorelli, *Pensiero e azione del Risorgimento*, Torino, Einaudi, 1963.

Gli studenti che frequenteranno con costanza e continuità potranno portare all'esame un programma individuale, costituito dagli appunti e da saggi o libri concordati col docente.

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DELL'AFRICA (I semestre)

Docente responsabile: Gian Paolo Calchi Novati

Titolo: Il colonialismo, l'indipendenza e la crisi dello Stato

Presentazione dell'insegnamento

Il corso illustrerà le fasi essenziali della storia moderna e contemporanea dell'Africa, con particolare riguardo all'Africa nera o subsahariana. L'esperienza del colonialismo, che comincia alla fine dell'Ottocento, segna in modo decisivo la statualità dell'Africa e i processi socio-economici. Da sola la decolonizzazione non ha completamente restaurato gli Stati e i valori del passato pre-coloniale. Alle cesure rappresentate dal colonialismo fa riscontro peraltro la

continuità di una storia che sta ritrovando il suo epicentro nell'Africa e negli africani. Anche l'etnicismo appartiene alla lunga durata. Nell'ultima parte il corso si focalizzerà sui problemi dello Stato postcoloniale mettendo in risalto le peripezie istituzionali, le tematiche dello sviluppo mancato, le politiche regionali e internazionali (nascita dell'Unione Africana) e le guerre civili o tribali che tormentano l'Africa (le cause, le poste in palio, l'emergenza e i tentativi di risoluzione dei conflitti). La novità è la pur faticosa affermazione di nuovi gruppi dirigenti che vogliono stabilizzare il sistema e applicare le regole formali dello Stato di diritto per cogliere le opportunità della globalizzazione.

Programma dell'insegnamento

Prima parte:

- 1) I tempi della storia dell'Africa
- 2) Stato e società nell'Africa tradizionale
- 3) L'Islam e gli arabi in Africa
- 4) I rapporti fra Europa e Africa dal XV al XVIII secolo
- 5) Il colonialismo: diplomazia e conquista

Seconda parte:

- 1) I modelli coloniali e l'amministrazione dei possedimenti europei in Africa
- 2) Il colonialismo italiano
- 3) Alle origini del nazionalismo africano
- 4) L'Africa indipendente
- 5) Crisi dello Stato postcoloniale

Testi

J. D. Fage, *Storia dell'Africa*, Torino, Sei, ultima edizione
o se uscirà in tempo

G. P. Calchi Novati, P. L. Valsecchi, *Lineamenti di storia dell'Africa*, Roma, Carocci (in corso di stampa)

Per le vicende di attualità verranno consigliati alcuni articoli dal docente durante le lezioni a seconda degli interessi specifici degli studenti di CeSV e di SeRI.

Prove d'esame

Prova scritta di verifica a metà corso e esame orale alla fine del corso

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (II semestre)

Docente responsabile: Fabio Ruge

Altro docente: Elisabetta Colombo

Titolo: L'amministrazione pubblica italiana dall'Unità ad oggi

Presentazione dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è presentare le più rilevanti questioni del sistema amministrativo italiano nella loro vicenda storica, anche per individuare le ricadute ed i vincoli che tali vicende producono sulla situazione attuale. Cenni verranno fatti ad altri sistemi e tradizioni amministrative europee.

Programma dell'insegnamento

1. Le trasformazioni dell'amministrazione centrale
2. Il personale amministrativo: provenienza e formazione
3. Sviluppo dell'amministrazione dei servizi e del benessere
4. Evoluzione dell'amministrazione locale

Testi

P. Aimo, *Stato e poteri locali in Italia (1848-1995)*, Roma, Carocci, 1999.
G. Melis, *La burocrazia*, Bologna, il Mulino, 1998.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.
Si consiglia di sostenere propedeuticamente l'esame di Storia contemporanea.

STORIA DELL'ESPANSIONE COLONIALE E DELLA DECOLONIZZAZIONE
(II semestre)

Docente responsabile: Marco Mozzati

Titolo: *Processi di modernizzazione e fenomeno coloniale*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di inquadrare criticamente il processo di modernizzazione sotto il profilo delle teorie e delle pratiche dello sviluppo, nel Nord e nel Sud del mondo. In questa prospettiva lo sviluppo ha un punto di riferimento comune, l'occidente, e diverse contestualizzazioni afroasiatiche: l'imposizione del colonialismo è uno degli aspetti maggiormente significativi della vicenda. Il caso italiano, anche se meno importante in rapporto a quello di altri paesi, offre d'altra parte l'occasione per svolgere esplorazioni storiche pressoché inedite.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Le pratiche dello sviluppo sotto il profilo storico.

G. Rist, *Lo sviluppo. Storia di una credenza occidentale*, Torino, Bollati e Boringhieri, 1997.

Modulo B

Lineamenti storici del colonialismo italiano.

N. Labanca, *Oltremare*, Bologna, il Mulino, 2002.

Il corso verrà integrato con un ciclo di seminari tenuti dal prof. Marco Scardigli; verrà indicato il testo che farà parte dell'esame.

Prove d'esame

Esame orale

Esame scritto

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (I semestre)

Docente responsabile: Donatella Bolech

Presentazione dell'insegnamento

Oggetto del corso sarà il processo di unione europea dal dopoguerra ai giorni nostri, nell'intento di fornire un quadro generale della costruzione europea a partire dall'azione svolta dai movimenti europeisti già durante la seconda guerra mondiale per arrivare al progetto di Costituzione europea e al recente allargamento ai paesi dell' Est. Particolare attenzione inoltre verrà dedicata al contesto internazionale e ai suoi riflessi sul cammino europeo.

Programma

L'idea europea. La Comunità del carbone e dell'acciaio. La Comunità di difesa europea. I Trattati di Roma. L'Europa di De Gaulle. Il primo allargamento della Comunità. I difficili anni '70 e i rapporti euro-americani. Margaret Thatcher e l'euro pessimismo. Jacques Delors e il rilancio europeo: dall'Atto unico a Maastricht. La nascita dell'Unione europea. Il dopo Maastricht e l'Euro. Il dibattito sulla Nuova Europa . La Costituzione europea.

Testo

G. Mammarella, P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione europea*, Roma-Bari, Laterza, u.e.

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mugnaini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di studiare l'evoluzione storica del sistema internazionale analizzando la nascita e il ruolo delle organizzazioni intergovernative, con particolare attenzione ai processi organizzativi e istituzionali di portata globale. Si studieranno le vicende della diplomazia multilaterale (di tipo politico, militare, economico), sottolineando non tanto l'evoluzione formale del fenomeno quanto le interazioni più significative tra il fenomeno stesso e il quadro storico delle relazioni internazionali.

Programma dell'insegnamento

1. Profilo storico della diplomazia multilaterale (tra conflitti e processi di integrazione): dal "Concerto europeo" al periodo in cui "Westfalia si complica"
2. La Società delle Nazioni e l'evoluzione del sistema internazionale tra la prima e la seconda guerra mondiale
3. L'ONU e le relazioni internazionali del periodo bipolare: tra guerra fredda, decolonizzazione e distensione
4. L'ONU e l'ordine internazionale dopo la fine del sistema bipolare: tra nuove sfide del multilateralismo e "nuove guerre"

Alla parte di tipo istituzionale sarà possibile affiancare approfondimenti di tipo monografico

Testi

Oltre al manuale C. Meneguzzi Rostagni, *L'Organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione*, Padova, Cedam, 2000 (alcune parti da concordare), saranno consigliate specifiche letture di approfondimento durante le lezioni.

Prove d'esame

L'esame può consistere in una prova orale o in un elaborato scritto sulle tematiche del corso

STORIA DELLA DIPLOMAZIA (I semestre)

Docente responsabile: Arianna Arisi Rota

Titolo: Origini e sviluppo della diplomazia e del metodo diplomatico

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si articola in due parti. Nella prima parte verranno descritte le linee guida nell'evoluzione storica della diplomazia come strumento tipico per la gestione dei rapporti tra gli Stati, seguendone il processo di istituzionalizzazione dal XVII secolo e giungendo sino alle forme proprie del XX secolo. Verranno analizzati, tra gli altri, aspetti quali la creazione delle strutture permanenti, il processo di professionalizzazione del servizio diplomatico, le forme di confronto negoziale fra Stati, l'affermazione di nuovi attori della prassi diplomatica

Nella seconda parte verranno esaminati alcuni concetti e strumenti propri della diplomazia contemporanea, con analisi di casi studio storicamente significativi.

Programma dell'insegnamento

Parte prima

1. La diplomazia rinascimentale e l'ambasciatore residente. La diplomazia all'opera nel '600
2. Nascita e sviluppo dei Ministeri degli Esteri
3. La diplomazia e le Rivoluzioni americana e francese; l'amministrazione delle Relazioni Estere nell'età napoleonica
4. La Restaurazione e il concerto europeo: la diplomazia dei Congressi
5. Forme di diplomazia multilaterale tra '800 e '900
6. Segretezza, spionaggio e la nuova opinione pubblica
7. L'evoluzione dopo la prima guerra mondiale
8. Lo strumento diplomatico nel XX secolo: l'espansione della società internazionale e l'istituzionalizzazione di nuovi attori.

Parte seconda

1. Negoziato
2. Mediazione
3. Crisis management
4. Diplomazia preventiva.

Costituiranno parte integrante del corso lezioni tenute da diplomatici di carriera che illustreranno in base alla propria esperienza aspetti significativi della diplomazia all'opera.

Testi

E. Serra, *Manuale di storia delle relazioni internazionali e diplomazia*, Milano, SPAI, 2000, capitoli IV, V, VI, VII e VIII;

G.R. Berridge, *Diplomacy. Theory and Practice*, Palgrave, 2002 (second edition), part II.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame esclusivamente sugli appunti e sulla bibliografia fornita a lezione.

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (II Semestre)

Docente responsabile: Arturo Colombo

Titolo: Storia delle dottrine politiche

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si articola in tre Moduli distinti:

Modulo A: "Sei 'classici' del pensiero politico europeo a confronto: I° - Da Machiavelli a Montesquieu"

Modulo B: "Sei 'classici' del pensiero politico europeo a confronto: II° - Da Rousseau a Hannah Arendt"

Con questi due moduli si intende mettere a confronto, di volta in volta, due "classici", per illustrare – attraverso un'analisi storico-comparativa – le differenti "risposte" del pensiero politico europeo su alcuni grandi temi, che chiamano in causa i legami fra Individuo, Stato e Società, la classificazione delle forme di potere, i rapporti fra autorità e libertà, le forme della democrazia, i caratteri dei totalitarismi.

Modulo C: "Aspetti e problemi del pensiero politico contemporaneo in Africa e in Asia". Ciclo di lezioni in coordinamento con il Centro Studi per i Popoli Extraeuropei Cesare Bonacossa e con il Centro Studi Beonio-Brocchieri.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Machiavelli e Tommaso Moro fra realismo e utopia. Hobbes e Locke fra Stato-autorità e Stato costituzionale. Montesquieu e Rousseau fra libertà politica e volontà generale.

Modulo B

Tocqueville, Mazzini e le prospettive della democrazia. Fourier e Marx dal socialismo "utopistico" al socialismo "scientifico". C. Schmitt, H. Arendt e gli enigmi della politica nel XX secolo.

Modulo C

Il programma dettagliato verrà comunicato tempestivamente.

Testi

Modulo A e B

Per chi frequenta regolarmente le indicazioni bibliografiche verranno date a lezione direttamente dal docente.

Per chi ha difficoltà a frequentare: come testo-base un “manuale”, per esempio G.M. Bravo, C. Malandrino, *Profilo di storia del pensiero politico*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, (capp. 1, 3, 10, 14, 16, 18, 29 paragrafo 29.2, 31, 32, 33 paragr. 33.20), oltre al cap. 7 di Bravo-Malandrino, *Il pensiero politico del Novecento*, oppure J.J.Chevallier, *Le grandi opere politiche*, Bologna, Il Mulino, (esclusi i capp. riguardanti Bossuet, Maurras e Hitler), oltre alla lettura-commento di una delle opere trattate [Altro materiale verrà indicato durante il Corso].

Per chi fosse interessato, è possibile concordare con il docente la preparazione attraverso la lettura di testi alternativi.

Modulo C

Le indicazioni verranno date direttamente dal Docente.

Seminario per Lavoratori-studenti

Un apposito seminario serale sul tema “Protagonisti del pensiero politico da Machiavelli a Marx” verrà svolto dal dott. Rocco d'Alfonso.

Prove d'esame

L'esame è orale, ma può essere sostituito da due prove scritte, riservate ai frequentati e svolte a metà e alla fine del semestre, secondo un calendario concordato con gli studenti.

STORIA DELLE IDEE DI EUROPA (I Semestre)

Docente responsabile: Arturo Colombo

Titolo: Storia delle idee di Europa

Presentazione dell'insegnamento

Il Corso, che si articola in due parti (o moduli), si propone di offrire in rapida sintesi i lineamenti delle varie immagini dell'Europa nel corso dei secoli, nonché le prospettive delle idee e degli ideali dell'Europa e le diverse strategie di integrazione e unificazione dal XVIII secolo ai nostri giorni.

Programma dell'insegnamento

I Parte (o Modulo A)

L'Europa attraverso le “immagini”: miti e leggende di “Europa”, le prime rappresentazioni simboliche, le raffigurazioni allegoriche, i significati dell'Europa nell'iconografia contemporanea.

II Parte (o Modulo B)

La nascita della moderna coscienza europea nel XVIII secolo. Il mosaico di Stati-nazione, i progetti di confederazione e i programmi di federazione europea nel XIX secolo.

XX secolo: le tesi di L. Einaudi, le proposte di G. Agnelli e A. Cabiati nel 1918;

il movimento della “Pan-Europa” di R. Coudenhove-Kalergi; la “Federal Union” di Lord Lothian; il modello dell’Europa totalitaria nel nazi-fascismo; le denunce di T. Mann, J. Ortega y Gasset, J. Benda, C. Rosselli; “Il Manifesto di Ventotene” di E. Rossi & A. Spinelli; la Dichiarazione Federalista Internazionale di Ginevra del 1944.

Alle origini dell’Europa comunitaria: le vie del federalismo e del funzionalismo. Significato e valore delle analisi storico-politiche di M. Albertini.

Testi

A scelta H. Mikkeli, *Europa. Storia di un’idea e di un’identità* (Bologna, Il Mulino, 2002), oppure il classico lavoro di F. Chabod, *Storia dell’idea di Europa* (Roma-Bari, Laterza, 1998), nonché la lettura di uno fra questi testi: L. Einaudi *La guerra e l’unità europea* (Bologna, Il Mulino, 1996), o L. Lothian *Il pacifismo non basta* (Bologna, Il Mulino, 1986), o R. Coudenhove-Kalergi *Pan-Europa* (Rimini, Il Cerchio, 1997) o Spinelli e Rossi *Il Manifesto di Ventotene* (Bologna, Il Mulino, 1998) o J. Ortega y Gasset di *Meditazioni sull’Europa* (Edizioni Seam, 2000). *Utile anche Europa, la più nobile, la più bella*, antologia a cura di F. Pozzoli, parte seconda (Milano, Bompiani, 1999).

Ulteriori suggerimenti di letture (anche alternative) verranno dati nel corso delle lezioni.

Prove d’esame

L’esame è orale, con eventuale integrazione di una “tesina”, concordata col Docente.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (II semestre)

Docente responsabile: Piero A. Milani

Titolo: *Lo Stato moderno.*

Presentazione dell’insegnamento

L’insegnamento si propone di fornire una visione d’assieme dei fenomeni storico-istituzionali che sono alla base della nascita del c.d. Stato moderno e delle principali istituzioni politiche e sociali che ne caratterizzano l’evoluzione sino alla Rivoluzione francese e all’avvento napoleonico.

Sono oggetto del corso la disamina di alcuni temi di fondo, quali: l’organizzazione ed il funzionamento, a livello centrale e periferico, dei principali Stati europei di *ancien régime*, la venalità delle cariche ed il suo superamento, la nascita della burocrazia; la transizione allo Stato c.d. di assolutismo illuminato, con un esame delle principali riforme promosse dai monarchi “illuminati” in un contesto socio-economico mutato; un esame delle cause che impedirono in Francia una politica riformatrice di tipo illuminato, pur in presenza dell’Illuminismo filosofico, sino all’esito rivoluzionario ed all’avvento napoleonico, con una ricognizione delle connesse innovazioni istituzionali.

Testi

A. Marongiu, *Lo Stato moderno* (testo integrato), Roma, La Sapienza Editrice

Prove d’esame

Esame orale

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Guido Donnini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di seguire le principali linee di sviluppo della politica delle maggiori potenze dalla fine della prima guerra mondiale fino all'anno cruciale 1956, esplorandone le motivazioni profonde e le scelte conseguenti.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento esaminerà la politica internazionale delle grandi potenze dai trattati di pace della prima guerra mondiale fino alle crisi d'Ungheria e di Suez del 1956, con la susseguente affermazione del bipolarismo.

Testi

J.B.Duroselle, *Storia Diplomatica*, 1919-1992 edizione italiana a cura di P. Pastorelli, Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 1998.

oppure

E.Di Nolfo, *Storia delle Relazioni Internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

Prove d'esame

L'esame sarà orale.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA (II semestre)

Docente responsabile: Ludovico Incisa di Camerana

Titolo: Le Nazioni latino americane: dalla frammentazione allo sviluppo e all'integrazione

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento presuppone l'inquadramento storico dell'America Latina nell'alveo del mondo occidentale come "Terzo Occidente" ovvero come terzo elemento di un triangolo che la include con gli Stati Uniti e con l'Europa. Ciò significa che i modelli politici, istituzionali, culturali, economici latinoamericani non si presentano come distinti o peggio come contrapposti ai modelli occidentali, ma come loro varianti sia in senso positivo sia in senso negativo. I percorsi storici latinoamericani verranno pertanto analizzati identificando i fattori interni ed esterni, che hanno determinato gli scostamenti vuoi dal modello nordamericano in seguito all'eredità storica dell'assetto imperiale di tipo semif feudale adottato nei propri domini dai paesi iberici (Spagna e Portogallo), vuoi dal modello rivoluzionario europeo in seguito al ruolo primario svolto dal potere militare nelle guerre d'indipendenza latinoamericane. Verranno inoltre esaminate le cause del ritardo dello sviluppo economico dell'intera area ed in particolare sia il ruolo subordinato attribuito all'America latina nella divisione internazionale del lavoro, sia le difficoltà incontrate dai processi d'integrazione regionale. Un'attenzione specifica verrà dedicata all'America Latina "italiana", ossia a quei paesi di cui l'immigrazione italiana non solo ha cambiato il profilo etnico, ma anche la struttura sociale contribuendo alla formazione di un nuovo ceto imprenditoriale e

tecnico. Il contesto attuale caratterizzato da una stabilizzazione generale, con l'eccezione di Cuba, della formula democratica è ancora turbato da un ritmo di sviluppo, non ancora graduale e costante, ma come lo ha definito per il Brasile il suo expresidente Cardoso, "a salti felini"; tuttavia le linee tendenziali lasciano intravedere una conferma della via occidentale della globalizzazione e della modernizzazione.

Programma dell'insegnamento

1. America Latina e America anglo-sassone: differenze. La configurazione geopolitica dell'America Latina: dalle colonie all'indipendenza. La dottrina Monroe. Relazioni con l'Europa.
2. La nascita delle nazioni latinoamericane. Istituzioni democratiche e potere militare. Imperi e repubbliche, oligarchie e caudillos.
3. L'estromissione dell'Europa: il fallimento della spedizione francese in Messico. Egemonia politica nordamericana, egemonia economica britannica.
4. Il ritorno dell'Europa. L'immigrazione italiana: l'America Latina come terra promessa. Il trinomio dell'America Latina nel periodo 1870-1914: modello USA, gente europea, terra sudamericana.
5. Gli effetti della I Guerra mondiale. Gli anni tra le due guerre. Avvio della rivoluzione industriale.
6. La politica degli Stati Uniti: dal grosso bastone (big stick) al buon vicinato (Roosevelt): la prospettiva panamericana e l'intervento nella II guerra mondiale.
7. Le grandi speranze degli anni '50 e le delusioni degli anni '60. Lo sviluppo a elicottero (cadute e risalite). Fine delle dittature carismatiche (Vargas e Peron).
8. L'ipotesi rivoluzionaria e la risposta del potere militare. L'alleanza tra la borghesia tecnica e la tecnocrazia militare.
9. La restaurazione democratica. Stabilità istituzionale e peripezie economiche: gli anni '80. il decennio perduto. Argentina: la crisi del modello liberale.
10. Il problema cronico del debito estero. La collocazione internazionale dell'America latina. L'integrazione come soluzione: ma quale integrazione? La via messicana (integrazione emisferica ossia con gli Stati Uniti), la via brasiliana (priorità dell'integrazione a livello regionale).

Testi

L. Incisa di Camerana, *I caudillos. Biografia di un continente*, Milano, Corbaccio, 1994.

G. Corna Pellegrini (a cura di), *America Latina: voglia di benessere*, Bologna, Ispi- Il Mulino, 1992.

Nel corso delle lezioni verrà distribuita una documentazione specifica su alcuni dei temi trattati.

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'EUROPA ORIENTALE (I semestre)

Docente responsabile: Enrica Costa Bona

Titolo: Dalla nascita delle democrazie popolari al crollo del comunismo

Presentazione dell'insegnamento

Il corso verterà sulla storia politica dell'Unione Sovietica e dei paesi dell'Europa orientale e delle loro relazioni reciproche, nonché sullo sviluppo delle relative posizioni nell'ambito internazionale dal 1945 al 1989 con particolare riferimento al processo di formazione delle democrazie popolari e al loro crollo.

Programma dell'insegnamento

- Conferenze di Teheran, Jalta e Potsdam
- Assetto dell'Europa orientale dopo la seconda guerra mondiale
- Politica dell'Unione Sovietica
- Politica dei singoli paesi dell'Europa orientale

Testi

Un atlante storico-geografico o geografico a scelta dello studente

J.-M. Le Breton, *Una storia infausta*, Bologna, Il Mulino, 1997: parte relativa al periodo 1945-1989

N. Werth, *Storia dell'Unione Sovietica*, Bologna, Il Mulino, 1993: parte relativa al periodo 1945-1989

Prove d'esame

Esame orale

STORIA ED ISTITUZIONI DEL MONDO MUSULMANO (I semestre)

Docente responsabile: Massimo Zaccaria

Titolo: introduzione al mondo musulmano

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire un'introduzione generale al mondo islamico. Durante il corso sarà prestata particolare attenzione all'analisi del Corano. Fra le aree geopolitiche sarà privilegiata l'Africa a Sud del Sahara.

Programma dell'insegnamento

1. Il mondo musulmano: quadro geografico, politico e sociale delle principali regioni del mondo islamico.
2. Muhammad e il Corano.
3. La "Sunna" e la legge.
4. L'Islam nell'Africa Subsahariana.

Testi

P. Branca, *Introduzione all'Islam*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1995.

I.M. Lapidus, *La diffusione dell'Islam. Secoli X-XIX*, Torino, Einaudi, 2000.

Ulteriori suggerimenti di letture saranno dati nel corso delle lezioni.

Prove d'esame

Esame scritto

Esame orale

STORIA MODERNA (I semestre)

Docente responsabile: Angelo Ara

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti un orientamento sulla storia generale e sui più rilevanti problemi storiografici.

Programma dell'insegnamento

Storia generale dall'inizio dell'età moderna (1492) sino all'unità germanica (1871).

Testi

Si raccomanda agli studenti di utilizzare il manuale che essi hanno usato nella scuola secondaria superiore.

Per coloro che fossero sprovvisti di un manuale si indicano, a titolo puramente esemplificativo:

R. Villari, *Sommario di storia*, edizione Laterza, e V. Vidotto – G. Sabbatucci, *Moduli di storia. Il manuale*, edizione Laterza.

Gli studenti frequentanti possono naturalmente integrare il manuale con gli appunti dalle lezioni.

Prova d'esame

L'esame è esclusivamente orale.

L'iscrizione all'esame avviene esclusivamente alla mattina della prova senza preiscrizione.

Non verrà data risposta a quelle domande inoltrate per posta elettronica, che riguardano questioni che possono essere chiarite sulla base della presente guida o degli avvisi esposti nelle bacheche.

STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mariani

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di colmare la mancanza di linguaggio percepita dagli studenti durante il primo contatto con le realtà organizzative, offrendo un approccio integrato allo studio della strategia e gestione d'impresa comprendente:

i linguaggi e i concetti fondamentali della gestione e della strategia aziendale, le principali tecniche connesse alle varie funzioni aziendali quali il marketing, il controllo di gestione e i processi operativi, gli approcci fondamentali di negoziazione e decision making.

Programma dell'insegnamento

1. I linguaggi di base dell'impresa
2. Le funzioni aziendali e le tecniche di gestione
3. La strategia d'impresa e le politiche aziendali
4. Le decisioni congiunte e la negoziazione

Testi

M. Mariani, *Cos'è e come si legge un bilancio*, Dispensa interna

M. Mariani, *Elementi di gestione e strategia d'impresa*, Dispensa interna

M. Mariani, *Decidere e negoziare*, Il Sole 24 ore, capitoli 2 e 3

Altri testi/letture/approfondimenti e i casi didattici utilizzati nelle esercitazioni saranno segnalati all'inizio del corso.

Prove d'esame

Esame orale

STUDI DI GENERE A (II semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Titolo: *Le politiche di parità: modelli nazionali e politiche comunitarie*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento illustra l'evoluzione delle politiche volte a promuovere una maggiore eguaglianza tra donne e uomini dell'Unione Europea, a partire dall'inserimento nel Trattato di Roma del principio dell'eguaglianza di remunerazione fino allo sviluppo, negli anni Novanta, dell'approccio di mainstreaming, cioè dell'inserimento del punto di vista dell'eguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Unione. Inoltre verranno esaminate, in ottica comparata, le politiche di parità dei paesi membri dell'Unione Europea soffermandosi in particolare sul caso italiano e cercando di mettere in luce l'influenza degli approcci di policy emersi a livello europeo sulle politiche nazionali.

Programma dell'insegnamento

1. Gli approcci alle politiche di parità: l'eguaglianza di trattamento, le pari opportunità, il mainstreaming.
2. Il contesto politico e istituzionale delle politiche di parità dell'Unione Europea e l'evoluzione delle politiche europee.
3. Regimi di genere e regimi di welfare negli stati membri della UE : un quadro comparativo
4. Il caso italiano: dall'approccio della tutela alla parità e alle azioni positive.
5. Verso l'uropeizzazione delle politiche di parità?

Testi

M.A. Confalonieri, *Le politiche di parità* (in corso di pubblicazione).

Prove d'esame

Gli studenti frequentanti presentano una tesina, su un tema concordato con la docente, sulla base di una bibliografia individuale.

Erasmus students may write their papers in English

Gli studenti non frequentanti sosterranno una prova orale sul testo di riferimento.

STUDI DI GENERE B (II semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Titolo : Donne, economia e sviluppo

Presentazione dell'insegnamento

Scopo di questo insegnamento è analizzare alcuni temi centrali dell'economia e dello sviluppo in una prospettiva di genere e seguendo un'ottica multidisciplinare. I temi trattati riguarderanno: i ruoli che la donna riveste nella società e nei processi di sviluppo economico, con riferimento sia alle economie industrializzate sia ai paesi in via di sviluppo, la distinzione tra "condizione femminile" e "uguaglianza di genere", con le implicazioni che ne derivano sul piano delle politiche, i risultati prodotti dalle principali conferenze internazionali promosse dalle Nazioni Unite sulla questione di genere.

Programma dell'insegnamento

A) Il dibattito internazionale sulla questione di genere

- 1) Le conferenze internazionali sul ruolo della donna e il punto di vista delle principali organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, UNDP, ILO, Banca Mondiale, UNIFEM)
- 2) Dall'approccio WID (Women in development) all'approccio GAD (Gender and development)
- 3) Gli indici di sviluppo umano di genere e le misure di empowerment di UNDP
- 4) Eguaglianza di Genere e i Millenium Development Goals

B) Discussione di alcune questioni:

- 1) I ruoli (produttivo, riproduttivo e comunitario) della donna nella società in una prospettiva economica tra bisogni pratici e bisogni strategici: il ruolo dello stato e delle politiche pubbliche
- 2) La discriminazione sul mercato del lavoro
- 3) Conciliare i diversi ruoli: la distribuzione (iniqua) tra lavoro pagato e non pagato
- 4) Donne e sviluppo umano tra universalità dei valori e relativismo culturale: l'approccio delle capacità di Amartya Sen – Martha Nussbaum

Il corso è di norma integrato da seminari ad hoc su questioni di genere tenuti da esperti.

Testi

Agli inizi del corso la docente provvederà a rendere disponibile una sintesi degli argomenti discussi a lezione e il materiale bibliografico.

Prove d'esame

L'esame, di norma, prevede una prova scritta con eventuale integrazione orale. modalità di verifica alternative (brevi saggi scritti, lavori guidati individuali o di gruppo) potranno essere discusse durante il corso con gli studenti frequentanti.

STUDI DI GENERE C (II semestre)

Docente responsabile: Marina Tesoro

Titolo: Storia dei movimenti femminili. La conquista dei diritti

Presentazione dell'insegnamento

Introdotta da alcune riflessioni sulla categoria di genere e sulla sua applicabilità nell'ambito degli studi storici, il corso analizzerà la condizione delle donne tra Otto e Novecento in tre casi esemplari: nel mondo occidentale, in India, e nei paesi islamici. Marina Tesoro svolgerà il tema: L'associazionismo femminile e la battaglia per il suffragio in Europa e in America tra Ottocento e Novecento. M. Antonia Di Casola svilupperà l'argomento: La donna nell'Islam. Simonetta Casci tratterà di Nazione, comunità e genere nell'India coloniale. In particolare si esamineranno i mutamenti intervenuti nel rapporto tra sfera privata e sfera pubblica e si valuteranno le strategie adottate dai movimenti femminili per raggiungere obiettivi di equiparazione giuridica e di emancipazione.

Prove d'esame

L'esame consiste nella preparazione di una tesina scritta, min. 15 max 30 cartelle di 2500 caratteri ciascuna, su uno degli argomenti svolti nei tre moduli del corso (prof. Casci, prof. Di Casola, prof. Tesoro). La tesina verrà consegnata alla docente che ha indicato la bibliografia almeno 15 giorni prima dell'appello nel quale si intende ottenere la registrazione del voto. E' data facoltà di sostenere l'esame in forma orale.

La bibliografia per la preparazione della tesina o per la preparazione dell'esame orale sarà a disposizione degli studenti nel sito del Dipartimento.

TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Moroni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si concentra sulle forme di controllo pubblico d'uso del suolo e, in particolare, sulla pianificazione urbanistica. Vengono illustrate le principali tecniche e i principali strumenti d'intervento della pianificazione urbanistica (sia quelli più tradizionali, sia quelli più innovativi) e messi in luce gli effetti fortemente distributivi delle sue scelte. Un approfondimento specifico è dedicato al possibile contributo che la pianificazione urbanistica può dare, alle varie scale, per affrontare il problema delle aree depresse e della concentrazione spaziale della povertà.

Programma dell'insegnamento

1. Il suolo come risorsa naturale e come fonte di ricchezza, potere, status
2. Forme di controllo pubblico d'uso del suolo
3. Tecniche e strumenti della pianificazione urbanistica
4. Effetti distributivi della pianificazione urbanistica

5. Dimensioni geografiche della povertà: aree depresse e concentrazione spaziale della povertà
6. Il possibile contributo della pianificazione urbanistica alla rigenerazione delle aree depresse

Testi

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Prove d'esame

L'esame è orale

TEORIA DELLO SVILUPPO POLITICO (II semestre)

Docente responsabile: Flavio Chiapponi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si prefigge due obiettivi: da una parte, fornire una ricostruzione delle problematiche connesse alle transizioni dai regimi non democratici alla democrazia; dall'altra, offrire agli studenti uno schema di analisi scientifica di questi sviluppi, con particolare riguardo al caso delle democratizzazioni nell'Europa dell'Est.

Programma dell'insegnamento

Dopo aver presentato i principali contributi della letteratura politologica all'analisi delle transizioni e del consolidamento democratico, verranno affrontati i seguenti snodi tematici:

- 1) La logica del potere
- 2) Le transizioni nell'Europa dell'Est: i diritti individuali, i costi di transazione, il rischio dell'anarchia;
- 3) I rapporti tra governance e crescita economica;
- 4) Le fonti della legalità e della corruzione;
- 5) La teoria delle autocrazie di tipo sovietico;
- 6) L'evoluzione del comunismo e la sua eredità;
- 7) Le implicazioni della transizione;
- 8) I tipi di mercato necessari alla prosperità.

Testi

Per gli studenti frequentanti:

Appunti presi a lezione e M. Olson, *Potere e mercati. Regimi politici e crescita economica*, Milano, Egea Press, 2001.

Oltre al testo previsto per gli studenti frequentanti, agli studenti non frequentanti è richiesto lo studio di un libro aggiuntivo, a scelta, tra i seguenti: J. J. Linz, A. Stepan, *Transizioni e consolidamento democratico*, Bologna, Il Mulino, 2000;

S. P. Huntington, *La terza ondata. I processi di democratizzazione alla fine del XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1995;

M. Tarchi, *La "Rivoluzione" legale. Identità collettive e crollo della democrazia in Italia e Germania*. Bologna, Il Mulino, 1993.

Prove d'esame

Gli studenti frequentanti possono sostenere una prova scritta alla fine del

corso. Per gli studenti frequentanti che non intendono sostenere la prova scritta e per gli studenti non frequentanti l'esame è orale.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Campostrini

Presentazione dell'insegnamento:

Obiettivo dell'insegnamento è introdurre i problemi relativi alla valutazione della qualità dei servizi sia da un punto di vista sostanziale che metodologico. In questo contesto, si cercherà di sviluppare capacità di impostazione e di lettura dei risultati di azioni valutative tipicamente utilizzate per orientare i servizi alla qualità, quali la customer satisfaction o la valutazione dell'efficacia

Programma e modalità di svolgimento:

Nel corso si esamineranno le principali tematiche legate alla valutazione, quali:

- i problemi definatori (definizione di risultato, performance, efficacia, qualità, etc.);
- il ruolo politico e sostanziale svolto dalla valutazione nella programmazione, regolazione e gestione dei servizi/interventi;
- il ruolo svolto dai diversi attori;
- i principali approcci metodologici alla valutazione della qualità di servizi.

Il corso ha carattere introduttivo, rimandando soprattutto gli aspetti più metodologici ad altri interventi formativi. La didattica è "per esempi", si cercherà cioè da partire da casi concreti per presentare teorie e approcci.

Testi

L. Bernardi (a cura di) *Conoscere e decidere*, Roma, Carocci, 2004.

G. Bertin (a cura di) *Valutazione e sapere sociologico*, Milano, F. Angeli, 1995.

Durante il corso saranno messi a disposizione ulteriori materiali didattici

Prove d'esame

Esame orale

*Finito di stampare
nel mese di luglio 2004
LITOLINE - Arti Grafiche s.n.c. - Pavia*